

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
NAPOLI  
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E  
RIPROGETTAZIONE CDS  
MANAGEMENT DELLE IMPRESE  
INTERNAZIONALI  
ANNO 2020**

APPROVAZIONE SA .../.../2021  
APPROVAZIONE CDA .../.../2021



# **MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI (MII)**

**Primo livello (L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

**Documento di Analisi e Riprogrammazione Annuale del CdS –  
DARPA – 2020 e allegati**

**Documento di Analisi – DA** pag. 3

**Documento di Riprogettazione – RPA** pag. 50



**Documento di Analisi – DA**  
**Relazione di commento agli indicatori 2020**  
**(Commento dati ANS aggiornati al 27/06/2020)**

*Approvato dal Consiglio del CdS in data 26 ottobre 2020*

**Indicatori immatricolati ed iscritti**

**Indicatore iC00a** (Avvii di carriera al primo anno)

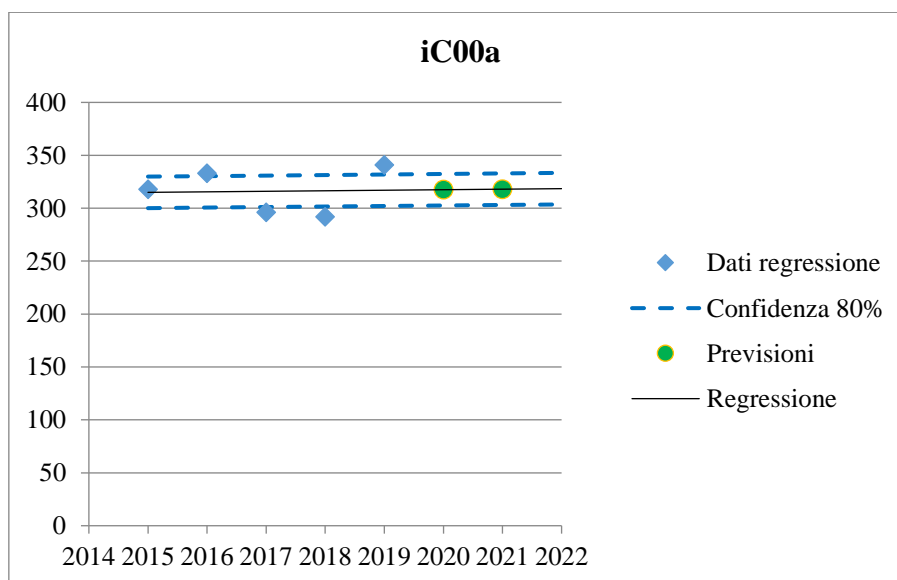


Figura 1

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2015	<b>318</b>	299,5	259,5	283,4
		2016	<b>333</b>	307,5	267,6	287,7
		2017	<b>296</b>	295,5	274,4	296,6
		2018	<b>292</b>	280,0	274,8	294,2
		2019	<b>341</b>	296,0	265,0	293,5

Tabella 1



Dall'esame della Figura 1 e dalla Tabella 1 si evince che nel 2019 il dato degli avvisi di carriera ha subito un notevole miglioramento rispetto ai due anni precedenti ed anche avendo riguardo al 2016, anno in cui si era registrato il valore più alto nei quattro anni precedenti. Peraltro, nel 2019 il CdS ha chiuso le immatricolazioni in anticipo rispetto alla data del 30 settembre ed ha superato il numero programmato di 300 iscritti. Non vi è dubbio pertanto che il CdS sia particolarmente attrattivo sul territorio.

Il trend evidenziato in Figura 1 dall'analisi di regressione conferma l'eccellente risultato ottenuto nel 2019, che vede superare addirittura il limite superiore dell'intervallo di confidenza.

### Indicatore iC00b (Immatricolati puri)

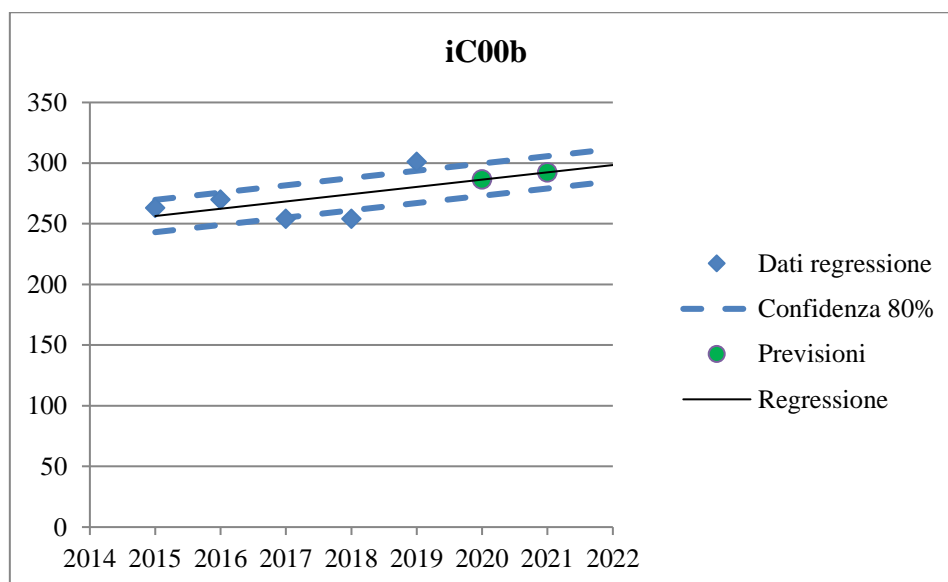


Figura 2

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	2015	<b>263</b>	241,0	214,8	244,7
		2016	<b>270</b>	254,0	225,5	249,7
		2017	<b>254</b>	234,5	231,0	255,9
		2018	<b>254</b>	220,5	229,1	253,7
		2019	<b>301</b>	244,5	224,8	256,5

Tabella 2



Dall'esame della Figura 2 e dalla Tabella 2 si evince che nel 2019 il dato degli immatricolati puri ha subito un notevole miglioramento rispetto ai due anni precedenti ed anche avendo riguardo al 2016, anno in cui si era registrato il valore più alto nei quattro anni precedenti. Peraltro, nel 2019 il CdS ha chiuso le immatricolazioni in anticipo rispetto alla data del 30 settembre ed ha superato il numero programmato di 300 iscritti. Non vi è dubbio pertanto che il CdS sia particolarmente attrattivo sul territorio.

Il trend evidenziato in Figura 2 dall'analisi di regressione conferma l'eccellente risultato ottenuto nel 2019, che vede superare addirittura il limite superiore dell'intervallo di confidenza.

### Indicatore iC00d (Iscritti)

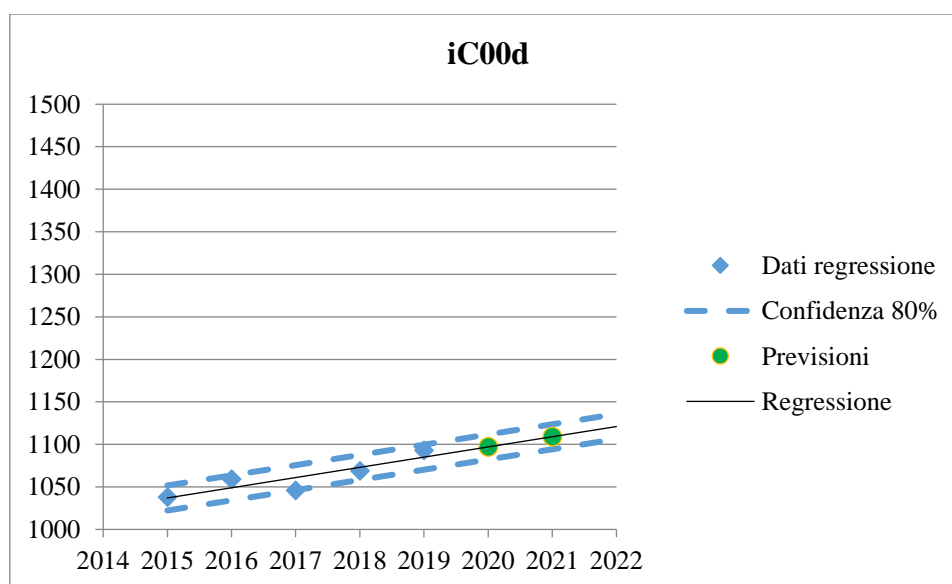


Figura 3

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	2015	<b>1038</b>	1.350,5	959,7	880,8
		2016	<b>1059</b>	1.267,0	937,7	895,2
		2017	<b>1046</b>	1.185,5	941,1	899,6
		2018	<b>1069</b>	1.110,0	917,5	893,1
		2019	<b>1093</b>	999,5	885,0	879,1

Tabella 3

Dall'esame della Figura 3 e dalla Tabella 3 si evince che nel 2019 il numero degli iscritti, dopo una fase di sostanziale stabilità negli anni precedenti ha registrato un incremento. Ciò è ulteriormente



confermato dalla lettura congiunta di questo indicatore rispetto ai due precedenti, anch'essi in aumento. Peraltro, il dato è migliore di quello dell'Ateneo, il quale ha invece registrato un progressivo calo nell'ultimo quinquennio, e decisamente migliore rispetto a quello dell'area geografica e a quello degli Atenei non telematici.

Il trend evidenziato in Figura 3 dall'analisi di regressione conferma l'eccellente risultato ottenuto nel 2019, che vede posizionarsi l'indicatore nelle immediate adiacenze del limite superiore dell'intervallo di confidenza.

### Indicatore iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD)

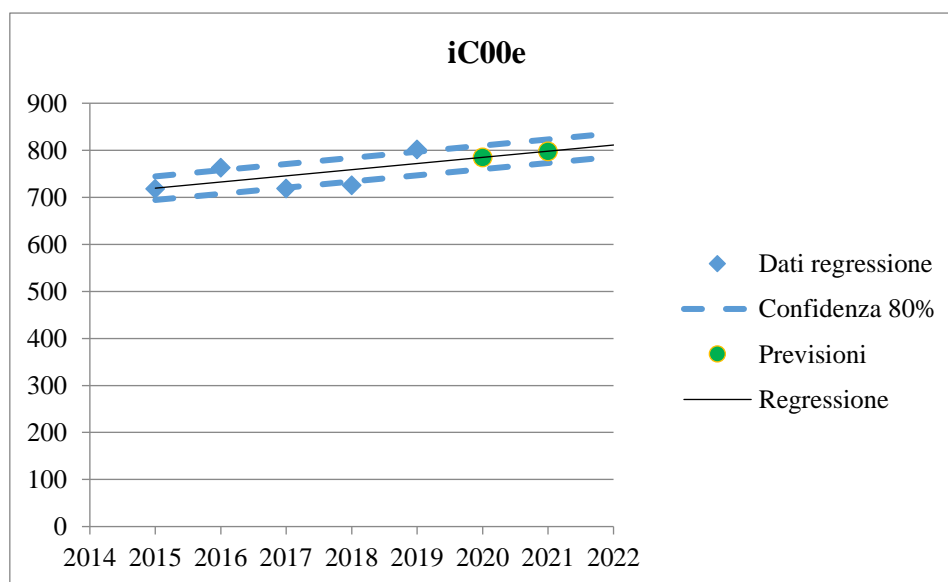


Figura 4

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	2015	<b>718</b>	778,0	623,2	683,9
		2016	<b>763</b>	720,0	626,5	712,0
		2017	<b>719</b>	714,5	648,4	724,4
		2018	<b>726</b>	693,5	645,8	726,4
		2019	<b>802</b>	667,0	621,1	717,2

Tabella 4

Dall'esame della Figura 4 e della Tabella 4 si evince come il numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD sia sostanzialmente aumentato rispetto agli anni precedenti, ed anche in relazione al 2016,



anno in cui l'indicatore era risultato più alto nei quattro anni precedenti. Ciò conferma ulteriormente quanto è emerso dagli indicatori precedenti.

Peraltro, il dato è migliore di quello dell'Ateneo, il quale ha invece registrato un progressivo calo nell'ultimo quinquennio, e rispetto a quello dell'area geografica e a quello degli Atenei non telematici che mostrano invece una sostanziale stabilità.

Il trend evidenziato in Figura 4 dall'analisi di regressione conferma l'eccellente risultato ottenuto nel 2019, che vede il dato posizionarsi sulla frontiera superiore dell'intervallo di confidenza.

**Indicatore iC00f** (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto)

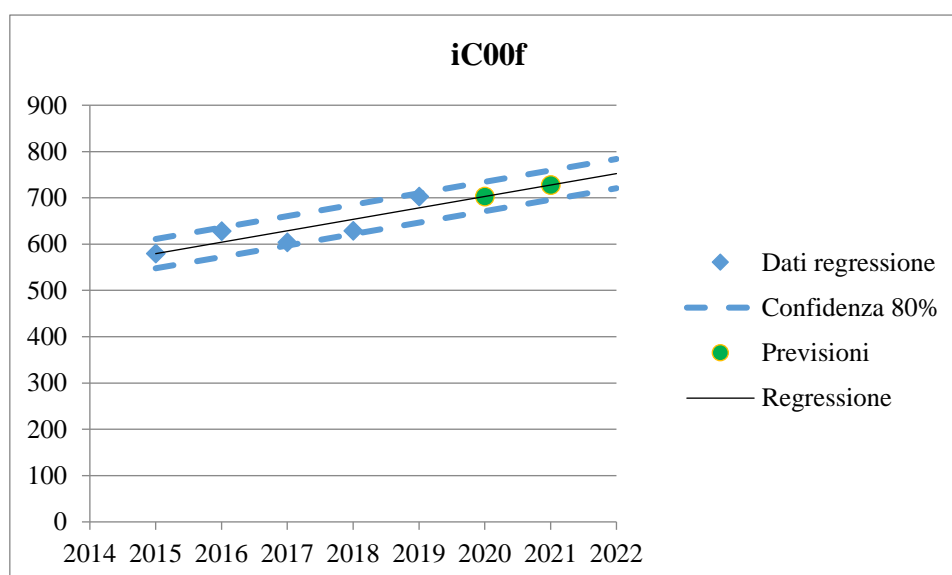


Figura 5

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	2015	<b>580</b>	563,0	511,3	575,9
		2016	<b>628</b>	572,5	524,4	604,7
		2017	<b>604</b>	566,0	548,0	618,5
		2018	<b>629</b>	551,5	548,6	622,0
		2019	<b>703</b>	540,5	532,0	623,7

Tabella 5

Dall'esame della Figura 5 e della Tabella 5, al pari di quanto rilevato per l'indicatore precedente, si evince come il dato sia sostanzialmente aumentato rispetto agli anni precedenti. Peraltro, il dato è



migliore di quello dell'Ateneo, dell'area geografica e degli Atenei non telematici, i quali si sono mantenuti sostanzialmente stabili nell'ultimo quinquennio.

Il trend evidenziato in Figura 5 dall'analisi di regressione conferma l'eccellente risultato ottenuto nel 2019, che vede il dato posizionarsi sulla frontiera superiore dell'intervallo di confidenza.

**Indicatore iC00g** (Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	<b>38</b>	41,0	43,3	92,1
		2016	<b>58</b>	56,5	47,4	94,9
		2017	<b>64</b>	44,5	55,2	100,3
		2018	<b>63</b>	60,0	57,6	107,7
		2019	<b>70</b>	65,5	67,6	115,8

Tabella 6

Dall'esame della Tabella 6 emerge un aumento del dato del 2019 rispetto agli anni precedenti, anche in relazione al 2017, anno in cui tale indicatore aveva registrato il valore più alto dei quattro anni precedenti. Il dato risulta inoltre migliore rispetto a quello di Ateneo e dell'area geografica.

**Indicatore iC00h** (Laureati (L; LM; LMCU))

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON telematici
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)	2015	<b>118</b>	170,0	131,2	166,9
		2016	<b>152</b>	203,5	152,4	174,7
		2017	<b>164</b>	204,0	158,4	176,0
		2018	<b>155</b>	185,5	154,1	182,3
		2019	<b>166</b>	180,5	156,8	188,1

Tabella 7

Dall'esame della Tabella 7 emerge un aumento del dato del 2019 rispetto agli anni precedenti, anche in relazione al 2017, anno in cui tale indicatore aveva registrato il valore più alto dei quattro anni precedenti. Il dato risulta più basso rispetto a quello dell'Ateneo ma se questo viene letto in relazione





all'indicatore precedente (iC00g), inerente i laureati entro la normale durata del corso. Si evince che quest'ultimo risulta aumentato in maniera più che proporzionale rispetto a quello dei laureati totali, il che significa che il tempo medio di conseguimento della laurea è diminuito.

### Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

**Indicatore iC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CF nell'a.s.)

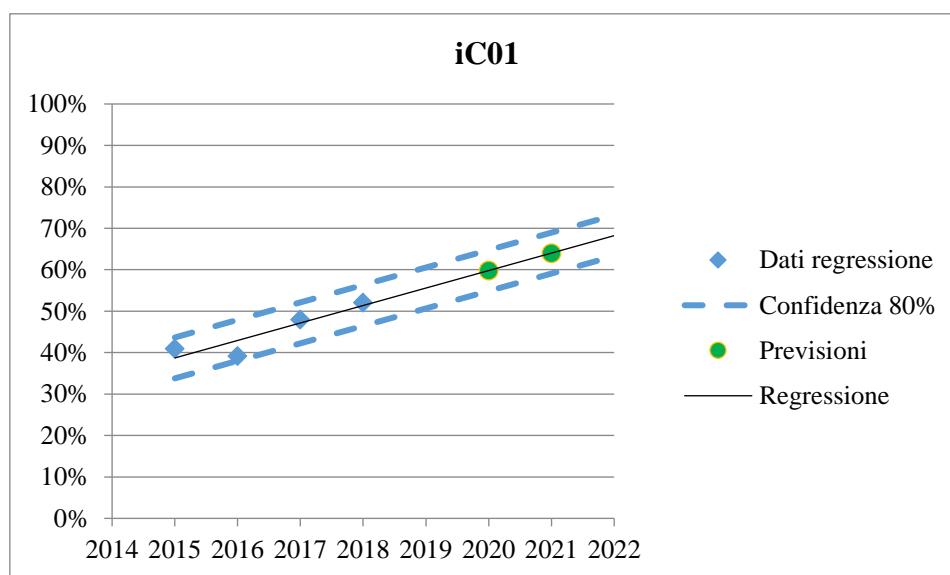


Figura 6

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2015	<b>40,9%</b>	33,1%	41,3%	53,7%
		2016	<b>39,2%</b>	36,9%	43,6%	55,6%
		2017	<b>48,0%</b>	37,9%	44,2%	55,7%
		2018	<b>52,1%</b>	45,0%	45,8%	56,4%

Tabella 8

Dall'esame della Figura 6 e della Tabella 8 si evince una situazione di netto miglioramento nella percentuale dell'indicatore, il quale nel 2018 (ultimo anno di osservazione) supera la media dell'Ateneo dell'area geografica. Risulta invece più basso rispetto alla media degli Atenei non telematici, tuttavia, occorre rilevare che la differenza negativa si è notevolmente assottigliata rispetto agli anni precedenti.



Nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS sono state costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato in Figura 6 dall'analisi di regressione conferma il notevole miglioramento e appalesa come il valore del 2018 soddisfi pienamente i risultati attesi.

**Indicatore iC02** (Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso)

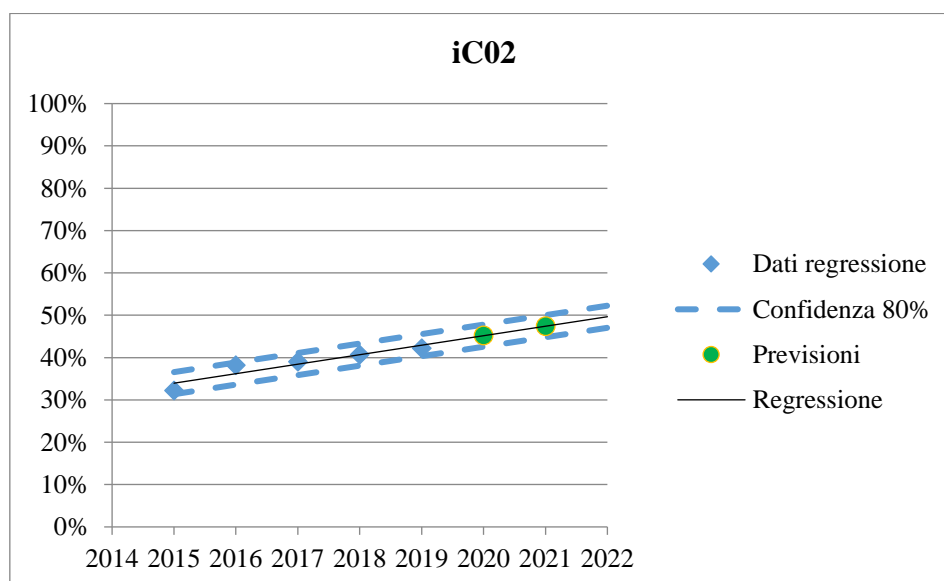


Figura 7

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	<b>32,2%</b>	24,1%	33,0%	55,2%
		2016	<b>38,2%</b>	27,8%	31,1%	54,3%
		2017	<b>39,0%</b>	21,8%	34,8%	57,0%
		2018	<b>40,6%</b>	32,3%	37,4%	59,1%
		2019	<b>42,2%</b>	36,3%	43,1%	61,6%

Tabella 9

Dall'esame della Figura 7 e della Tabella 9 si evince una situazione di costante miglioramento nel tempo della percentuale dell'indicatore, il quale supera la media dell'Ateneo e risulta di poco inferiore a quello della media dell'area geografica. Risulta invece più basso rispetto alla media degli Atenei non telematici.



Il CdS ha programmato azioni volte a supportare gli studenti durante il loro percorso di studi. In particolare, analogamente a quanto è stato specificato per l'indicatore iC01, nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS sono state costantemente programmate e portate avanti azioni mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato in Figura 7 dall'analisi di regressione conferma comunque il miglioramento nel tempo e appalesa come il valore del 2019 soddisfi i risultati attesi.

**Indicatore iC03** (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni)



Figura 8



INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	<b>4,4%</b>	4,3%	9,2%	24,9%
		2016	<b>4,5%</b>	3,9%	7,6%	24,9%
		2017	<b>6,1%</b>	6,1%	8,8%	25,6%
		2018	<b>3,4%</b>	4,6%	8,4%	24,8%
		2019	<b>8,5%</b>	5,4%	8,3%	25,4%

Tabella 10

Dall'esame della Figura 8 e della Tabella 10 si evince un trend altalenante negli anni. Tuttavia, nel 2019 il valore è in decisa crescita ed è il più alto degli ultimi cinque anni. Ciò dimostra un aumento di attrattività rispetto agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Nel 2019 il dato risulta molto superiore alla media dell'Ateneo e di poco superiore anche rispetto alla media dell'area geografica. Resta però notevolmente più basso rispetto alla media nazionale. Al riguardo si deve però rilevare che su tale problematica il singolo CdS può influire ben poco.

Il trend evidenziato in Figura 8 dall'analisi di regressione conferma il miglioramento rispetto agli anni precedenti e vede il dato del 2019 posizionarsi sulla frontiera superiore dell'intervallo di confidenza.

**Indicatore iC05** (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b))

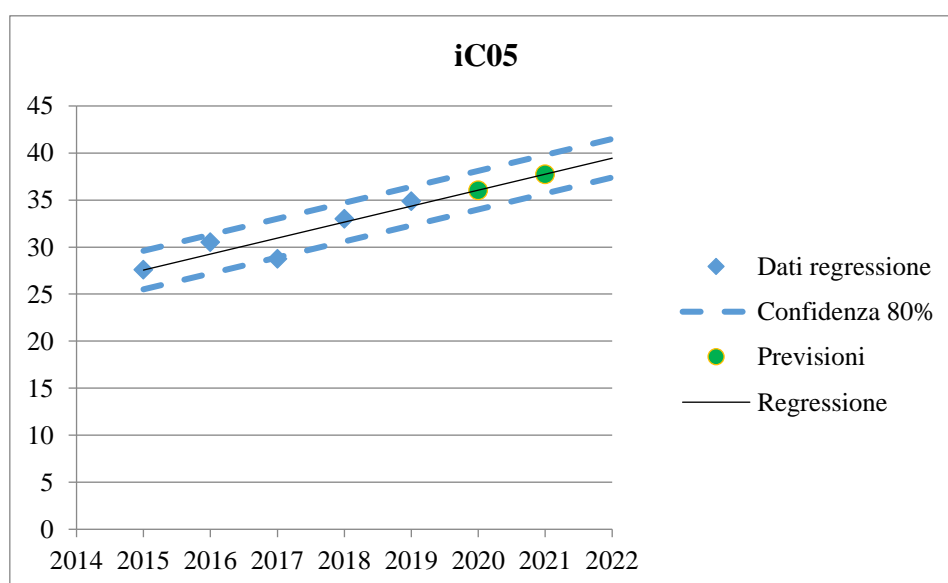


Figura 9



INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2015	<b>27,6</b>	28,8	25,7	25,4
		2016	<b>30,5</b>	25,3	27,0	26,1
		2017	<b>28,8</b>	22,7	26,6	27,2
		2018	<b>33,0</b>	20,7	26,7	27,1
		2019	<b>34,9</b>	15,9	25,6	26,6

Tabella 11

Dall'esame della Figura 9 e della Tabella 11 si evince un trend in aumento relativo all'indicatore negli ultimi tre anni. Il dato del 2019 risulta molto superiore rispetto alla media dell'Ateneo, e superiore rispetto alla media dell'area geografica e a quella degli Atenei non telematici.

Tale risultato è indipendente dal CdS ma collegato alle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

Il trend evidenziato in Figura 9 dall'analisi di regressione appare come il valore del 2019 soddisfa i risultati attesi dall'analisi stessa.

**Indicatore iC06** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita)

**Indicatore iC06BIS** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)

**Indicatore iC06TER** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto)



INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	<b>29,0%</b>	26,9%	20,9%	31,6%
		2016	<b>30,3%</b>	25,1%	20,0%	30,9%
		2017	<b>36,5%</b>	33,8%	25,3%	33,0%
		2018	<b>23,0%</b>	31,5%	23,0%	31,1%
		2019	<b>25,5%</b>	28,3%	22,7%	31,2%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	<b>20,4%</b>	19,0%	16,8%	26,7%
		2016	<b>24,2%</b>	20,8%	16,8%	26,7%
		2017	<b>29,4%</b>	25,7%	20,4%	27,7%
		2018	<b>18,7%</b>	26,7%	19,9%	27,5%
		2019	<b>23,6%</b>	24,4%	20,5%	28,4%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	<b>22,4%</b>	21,5%	18,4%	28,6%
		2016	<b>48,0%</b>	48,4%	50,8%	60,7%
		2017	<b>57,8%</b>	49,7%	55,1%	62,0%
		2018	<b>54,2%</b>	54,3%	58,4%	67,5%
		2019	<b>61,9%</b>	56,1%	62,1%	69,2%

Tabella 12

Dall'esame della Tabella 12 si evince come gli indicatori iC06, iC06BIS e iC06TER, dopo un triennio di valori in costante miglioramento, siano peggiorati nel 2018, per poi migliorare nuovamente nel 2019. A seconda dei casi questi valori per l'ultimo anno di riferimento (2019), risultano nel complesso soddisfacenti. Gli indicatori iC06 e iC06BIS sono superiori alla media dell'area geografica e di poco



inferiori alla media dell'Ateneo e a quella nazionale. L'indicatore iC06TER risulta invece superiore rispetto alla media dell'Ateneo, in linea con la media dell'area geografica e non molto inferiore rispetto alla media nazionale.

Tali dati manifestano un trend che torna ad essere favorevole dopo una battuta d'arresto nell'anno precedente. La possibilità di favorire un buon inserimento dei laureati sia nel mondo del lavoro sia in altri percorsi formativi in larga parte esula dalle possibilità di intervento del CdS in quanto dipendente anche e soprattutto da circostanze esterne. Può comunque essere agevolata mediante azioni di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro, potenziando gli strumenti dei tirocini e degli stage. A tale fine risulta fondamentale il supporto offerto dagli uffici dell'Ateneo preposti a queste specifiche attività.

**Indicatore iC08** (Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento)

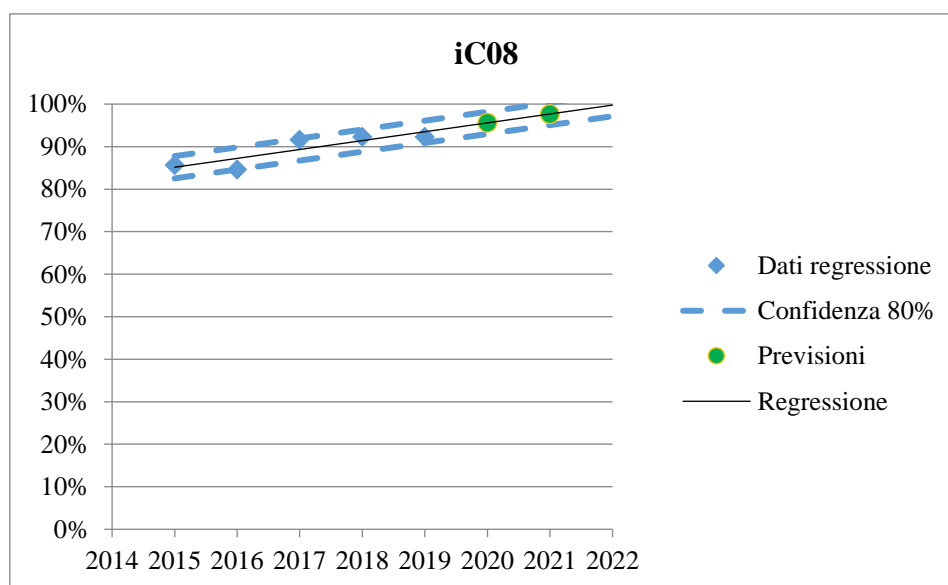


Figura 10



INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	<b>85,7%</b>	100,0%	94,3%	95,4%
		2016	<b>84,6%</b>	100,0%	93,8%	95,0%
		2017	<b>91,7%</b>	94,3%	92,4%	94,5%
		2018	<b>92,3%</b>	94,3%	93,8%	94,9%
		2019	<b>92,3%</b>	94,7%	93,3%	94,7%

Tabella 13

Dall'esame della Figura 10 e della Tabella 13 si evince, dopo un progressivo incremento nei quattro anni precedenti, una stabilità dell'indicatore (invariato rispetto all'anno precedente). Il dato è comunque quasi allineato alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica e alla media degli Atenei non telematici. In ogni caso, occorre rilevare che tale risultato è indipendente dal CdS ma collegato alle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

Il trend evidenziato in Figura 10 dall'analisi di regressione conferma comunque il miglioramento nel tempo e appalesa come il valore del 2019 soddisfi i risultati attesi.

**Indicatore iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso)

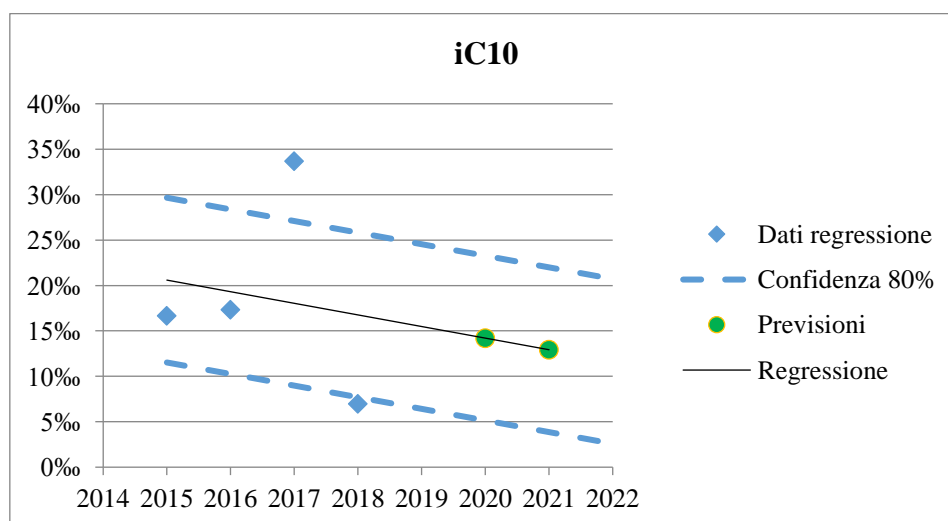


Figura 11





INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2015	<b>16,7%</b>	2,9%	8,5%	18,9%
		2016	<b>17,3%</b>	2,0%	10,9%	21,4%
		2017	<b>33,7%</b>	9,6%	11,0%	23,2%
		2018	<b>7,0%</b>	1,7%	13,1%	24,2%

Tabella 14

Dall'esame della Figura 11 e della Tabella 14 si evince per il CdS un valore in costante crescita dell'indicatore fino al 2018, mentre nel 2019 si registra un suo notevole ridimensionamento. Tale ridimensionamento è stato più che proporzionale anche per l'Ateneo, tanto che il valore del CdS risulta comunque ben più elevato rispetto alla media dell'Ateneo. Il risultato è invece peggiore rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale.

Occorre senza dubbio porre particolare attenzione al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è comunque sempre stata una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Il trend evidenziato in Figura 11 dall'analisi di regressione evidenzia comunque un sostanziale rispetto dei risultati attesi, dato che il valore del 2019 si posiziona a ridosso della frontiera inferiore.

**Indicatore iC11** (Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)

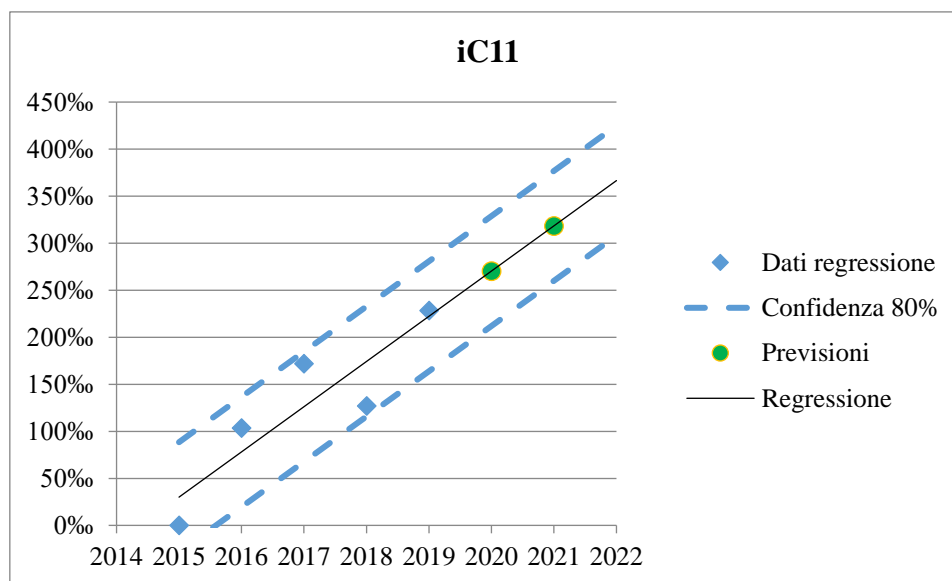


Figura 12

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	<b>0,0%</b>	0,0%	63,0%	136,4%
		2016	<b>103,4%</b>	17,7%	75,8%	154,7%
		2017	<b>171,9%</b>	0,0%	90,6%	170,9%
		2018	<b>127,0%</b>	41,7%	107,4%	175,7%
		2019	<b>228,6%</b>	76,3%	110,4%	182,8%

Tabella 15

Dall'esame della Figura 12 e della Tabella 15 si evince nel complesso un notevole incremento dell'indicatore. Nel 2014 e nel 2015 i valori erano ben al di sotto della media dell'area geografica e della media degli Atenei non telematici. Nel 2019 tale valore è triplo rispetto alla media dell'Ateneo, doppio rispetto alla media dell'area geografica e di circa il 25% superiore a quello nazionale.

Questo risultato è senza dubbio dovuto alla particolare attenzione posta dal CdS al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Il trend evidenziato in Figura 12 dall'analisi di regressione evidenzia il totale rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC12** (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero)

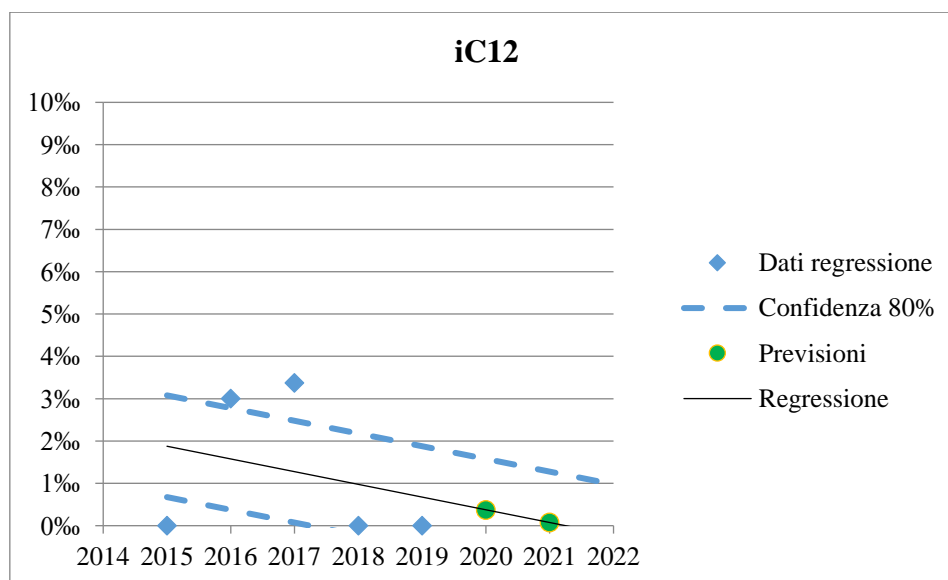


Figura 13

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	<b>0,0%</b>	5,0%	4,6%	30,6%
		2016	<b>3,0%</b>	1,6%	3,3%	31,1%
		2017	<b>3,4%</b>	6,8%	5,4%	36,0%
		2018	<b>0,0%</b>	3,6%	5,4%	32,0%
		2019	<b>0,0%</b>	11,8%	6,7%	33,3%

Tabella 16

Dall'esame della Figura 13 e della Tabella 16 si evince per il CdS un valore dell'indicatore sempre molto basso. Come nel 2015 e nel 2018, anche nel 2019 non vi sono stati iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. I valori della media dell'Ateneo, dell'area Geografica e quella nazionale sono superiori, anche se le percentuali sono anche in questi casi molto basse.

Al riguardo si deve peraltro specificare che su questo indicatore il singolo CdS ha scarsa, se non nulla, possibilità di incidenza.

Il trend evidenziato in Figura 13 dall'analisi di regressione evidenzia comunque il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire)

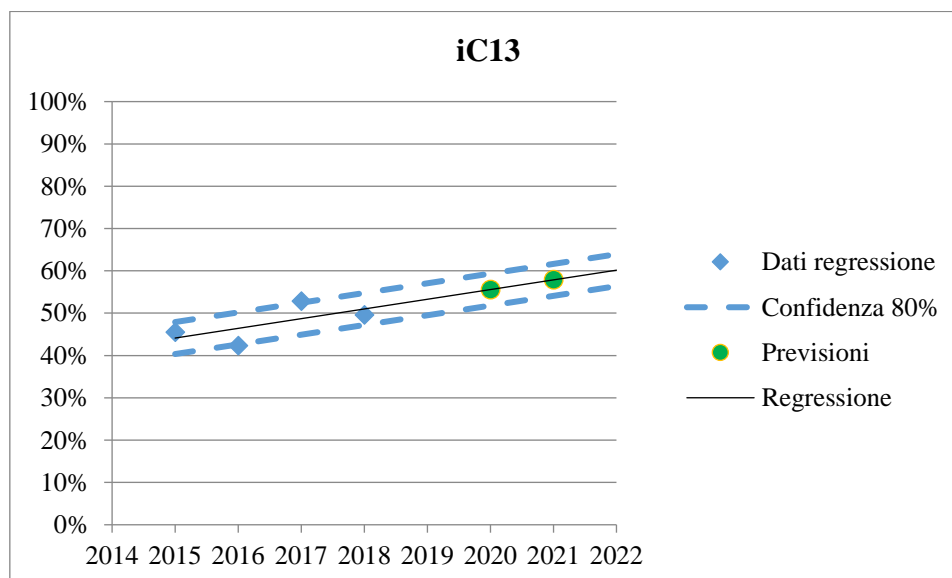


Figura 14

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	<b>45,5%</b>	43,4%	49,6%	58,0%
		2016	<b>42,3%</b>	46,0%	50,2%	58,7%
		2017	<b>52,8%</b>	44,0%	49,9%	57,7%
		2018	<b>49,6%</b>	42,7%	50,8%	58,7%

Tabella 17

Dall'esame della Figura 14 e della Tabella 17 emerge un complessivo miglioramento nel tempo. Il dato del 2018 (ultimo anno disponibile), seppure leggermente più basso rispetto a quello precedente, risulta notevolmente migliorato rispetto ai primi anni di riferimento. Peraltro, il relativo valore risulta



superiore alla media di Ateneo e di poco inferiore a quella dell'area Geografica. Risulta inferiore rispetto alla media nazionale ma il gap rispetto a questa risulta molto più ridotto rispetto a quello che si era raggiunto nei primi anni di analisi.

Il complessivo miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato in Figura 14 dall'analisi di regressione evidenzia, seppure con valori leggermente inferiori rispetto all'anno immediatamente precedente, il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio)

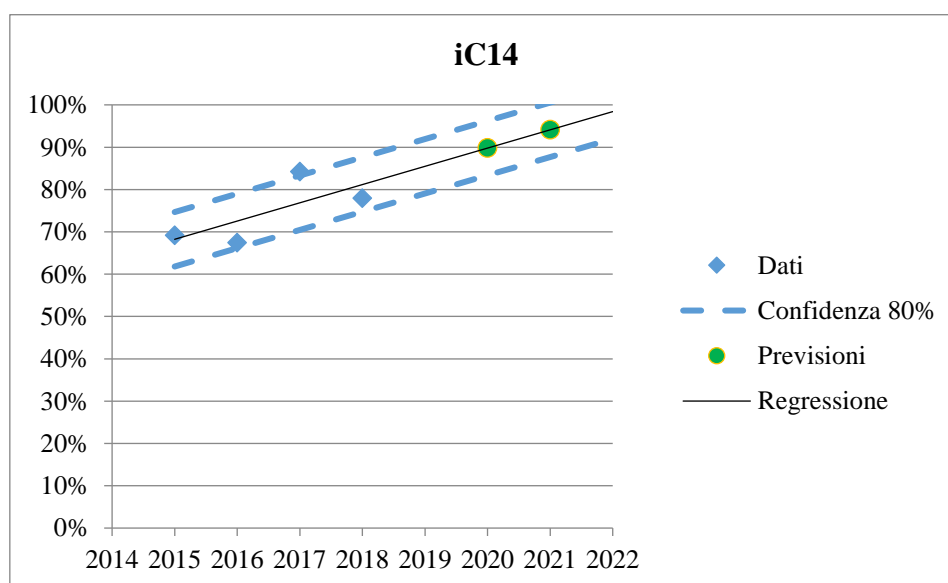


Figura 15



INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	<b>69,2%</b>	71,0%	75,3%	80,5%
		2016	<b>67,4%</b>	71,3%	75,2%	81,0%
		2017	<b>84,3%</b>	72,7%	74,9%	80,0%
		2018	<b>78,0%</b>	68,3%	74,8%	79,5%

Tabella 18

Dall'esame della Figura 15 e della Tabella 18 emerge un complessivo miglioramento nel tempo. Il dato del 2018 (ultimo anno disponibile), seppure un po' più basso rispetto a quello precedente, risulta notevolmente migliorato rispetto ai primi anni di riferimento. Peraltro, il relativo valore risulta superiore alla media di Ateneo, a quella dell'area Geografica e di poco inferiore alla media nazionale. Il complessivo miglioramento nel tempo (a fronte di una sostanziale stabilità degli altri indicatori), sebbene si sia riscontrato una diminuzione dell'ultimo anno, è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato in Figura 15 dall'analisi di regressione evidenzia, seppure con valori leggermente inferiori rispetto all'anno immediatamente precedente, il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC15** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno)

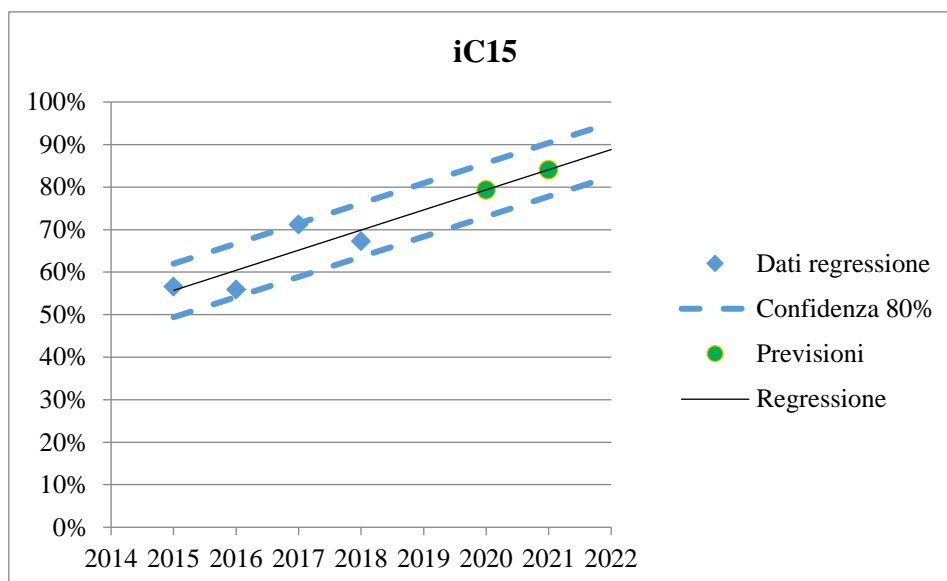


Figura 16

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	<b>56,7%</b>	56,6%	63,1%	69,8%
		2016	<b>55,9%</b>	61,4%	64,4%	71,1%
		2017	<b>71,3%</b>	61,6%	63,2%	69,3%
		2018	<b>67,3%</b>	55,3%	64,2%	59,6%

Tabella 19

**Indicatore iC15BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

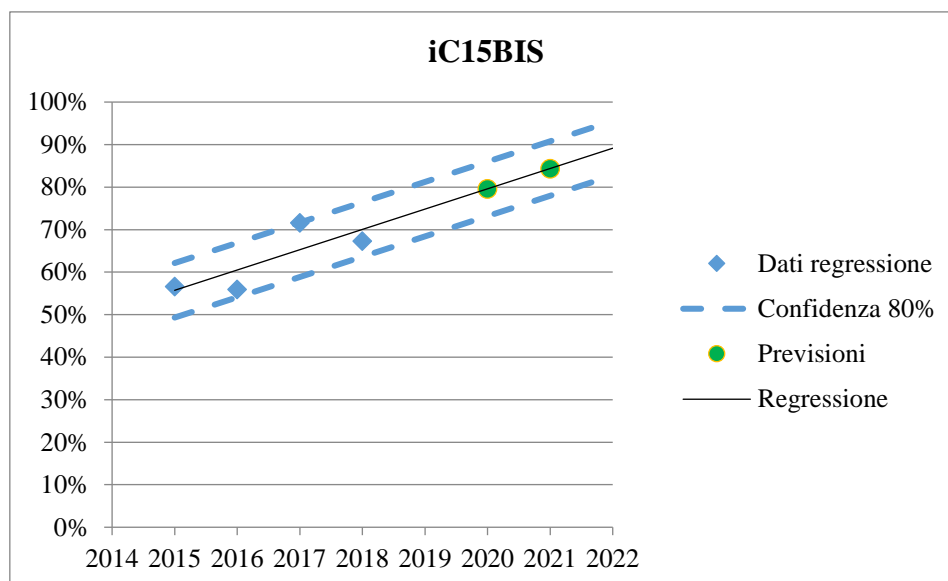


Figura 17

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2015	<b>56,7%</b>	56,6%	63,1%	69,9%
		2016	<b>55,9%</b>	61,4%	64,4%	71,1%
		2017	<b>71,7%</b>	61,6%	63,2%	69,3%
		2018	<b>67,3%</b>	55,3%	63,3%	69,7%

Tabella 20

Dall'esame delle Figure 16 e 17 e delle Tabelle 19 e 20 emerge un complessivo miglioramento nel tempo. Il dato del 2018 (ultimo anno disponibile), seppure un po' più basso rispetto a quello precedente, risulta notevolmente migliorato rispetto ai primi anni di riferimento. Peraltro, i relativi valori del 2019 risultano superiori alla media di Ateneo, a quella dell'area Geografica e di poco inferiore alla media nazionale per quanto riguarda l'indicatore iC15BIS, mentre risultano superiori a tutti e tre i valori comparativi per quanto riguarda l'indicatore iC15.

Tale netto miglioramento complessivo è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità



didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato in Figura 17 dall'analisi di regressione evidenzia, seppure con valori leggermente inferiori rispetto all'anno immediatamente precedente, il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC16** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)

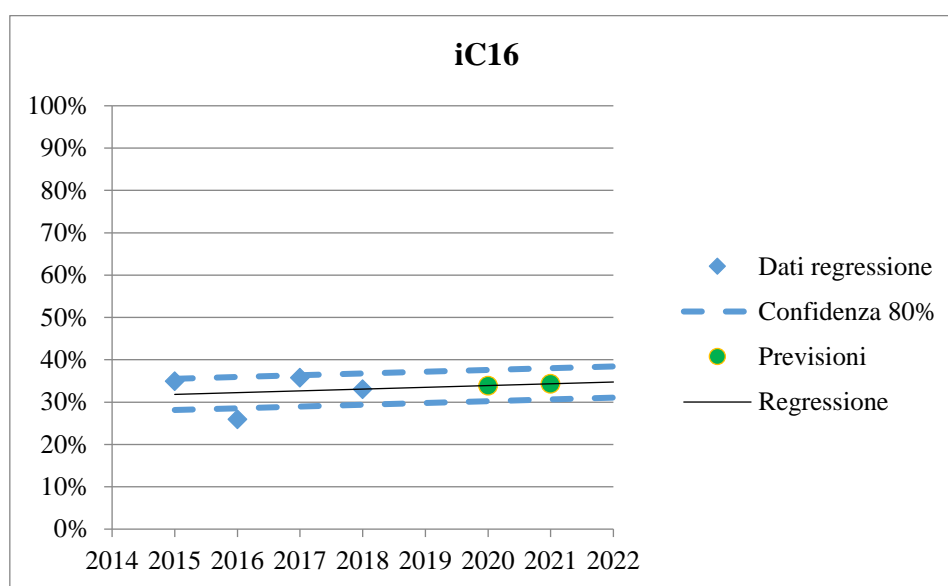


Figura 18

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	<b>35,0%</b>	27,8%	36,8%	47,5%
		2016	<b>25,9%</b>	28,7%	37,8%	48,2%
		2017	<b>35,8%</b>	28,6%	38,2%	47,7%
		2018	<b>33,1%</b>	25,9%	39,4%	48,3%

Tabella 21

**Indicatore iC16BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

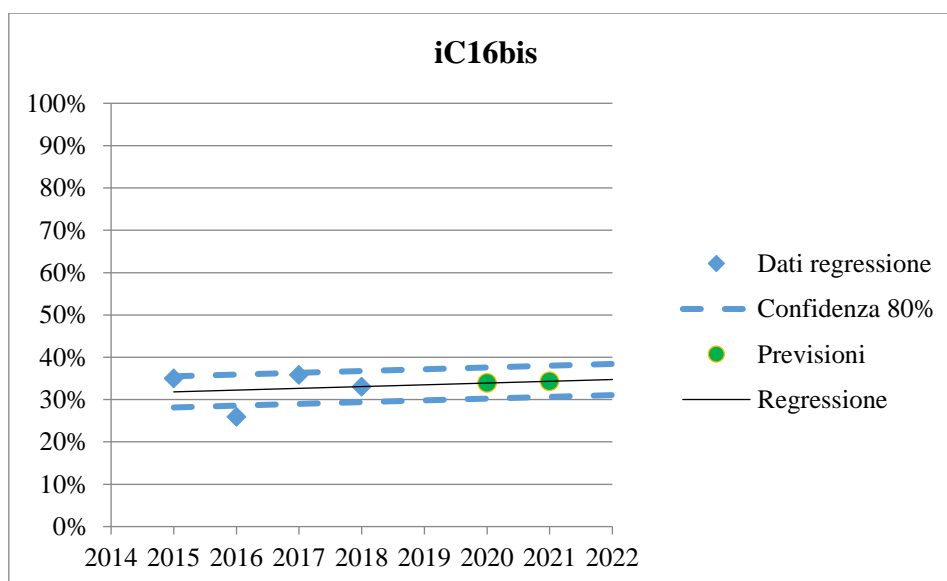


Figura 19

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2015	<b>35,0%</b>	27,8%	36,9%	47,7%
		2016	<b>25,9%</b>	28,7%	37,8%	48,3%
		2017	<b>35,8%</b>	28,8%	38,3%	47,8%
		2018	<b>33,1%</b>	25,9%	39,5%	48,7%

Tabella 22

L'esame delle Figure 18 e 19 e delle Tabelle 21 e 22 evidenzia un trend altalenante per il CdS che comunque tende ad assestarsi verso l'alto. Entrambi i valori risultano superiori alla media di Ateneo ma inferiori rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale.

Non vi è dubbio comunque che vi sia un complessivo miglioramento nel tempo di tali indicatori, il quale è senz'altro in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato nelle Figure 18 e 19 dall'analisi di regressione evidenzia, seppure con valori leggermente inferiori rispetto all'anno immediatamente precedente, il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC17** (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio)

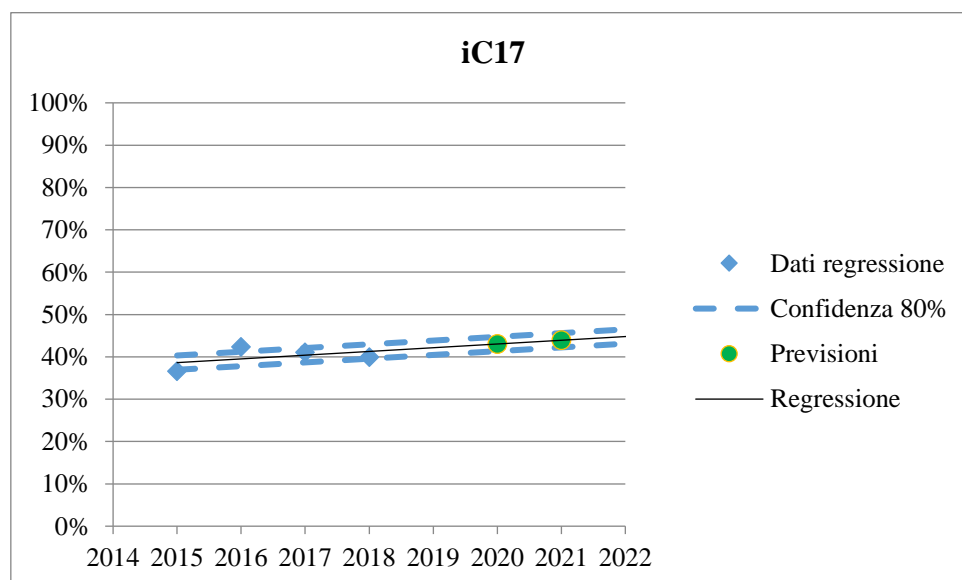


Figura 20

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	<b>36,6%</b>	26,1%	33,8%	47,5%
		2016	<b>42,3%</b>	27,2%	37,2%	51,2%
		2017	<b>41,0%</b>	34,6%	44,8%	56,2%
		2018	<b>39,9%</b>	33,6%	40,8%	53,6%

Tabella 23

Dall'esame della Figura 20 e della Tabella 23 si evince una flessione leggera dell'indicatore. Al riguardo va tuttavia evidenziato che anche la media dell'Ateneo, dell'area geografica e la media nazionale sono calate e in maniera più che proporzionale rispetto al valore del CdS. In sostanza tale dato, pur restando significativamente inferiore al valore medio nazionale, risulta maggiore del valore medio dell'Ateneo e di poco inferiore alla media dell'area geografica.



In ogni caso, occorre rafforzare ulteriormente gli strumenti già in atto (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended) e che hanno già dimostrato la loro utilità.

Il trend evidenziato nella Figura 20 dall'analisi di regressione evidenzia, seppure con valori leggermente in calo, il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC18** (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	<b>75,7%</b>	70,7%	63,4%	70,5%
		2016	<b>70,8%</b>	73,9%	64,6%	70,9%
		2017	<b>69,0%</b>	75,5%	66,4%	71,2%
		2018	<b>78,1%</b>	71,7%	66,0%	71,5%
		2019	<b>82,9%</b>	77,3%	73,5%	73,2%

Tabella 24

Dall'esame della Tabella 24 si evince un notevole incremento del valore dell'indicatore. Nell'ultimo anno di osservazione (ma ciò era accaduto anche nell'anno precedente) tale valore è risultato superiore al valore medio dell'Ateneo, al valore medio dell'area geografica e al valore medio nazionale.

Tale netto miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile all'attenzione rivolta (anche tramite specifiche azioni intraprese dal CdS e riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico) ad aumentare il livello di raccordo tra le diverse componenti del CdS (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo), con la finalità di aiutare a migliorare la percezione dei laureati nei confronti del percorso di studio e dell'Ateneo.

**Indicatore iC19** (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)

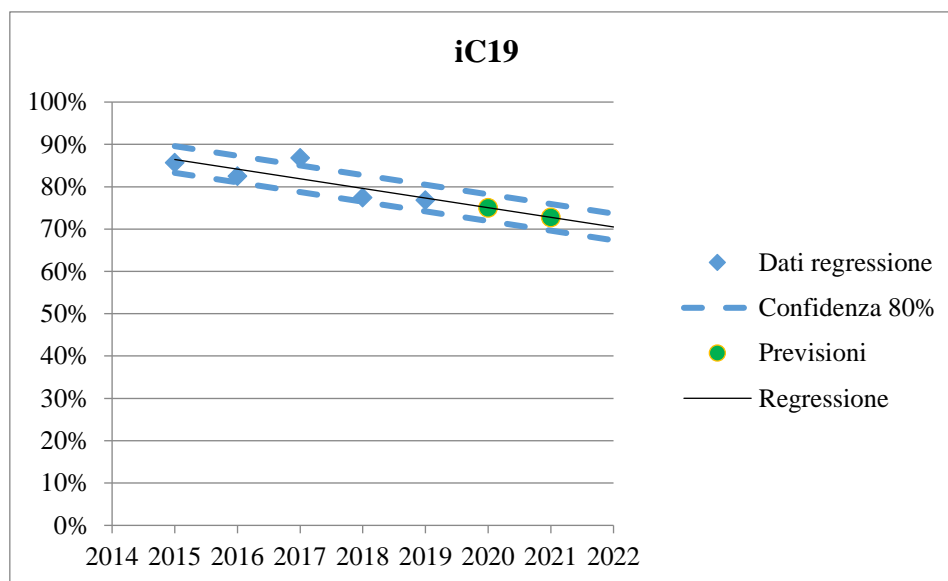


Figura 21

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2015	<b>85,7%</b>	84,7%	83,1%	70,9%
		2016	<b>82,5%</b>	86,9%	81,6%	67,8%
		2017	<b>86,8%</b>	83,3%	78,8%	66,6%
		2018	<b>77,5%</b>	83,6%	77,4%	64,8%
		2019	<b>76,8%</b>	78,4%	75,7%	62,6%

Tabella 25

Dall'esame della Figura 21 e della Tabella 25 si evince per il CdS un trend diminutivo del valore dell'indicatore. Tale valore per l'ultimo anno di rilevazione è leggermente inferiore alla media di Ateneo ma superiore alla media dell'area geografica e nettamente superiore rispetto al valore medio nazionale.

Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende dal CdS ma dalle politiche di reclutamento di Ateneo, di Dipartimento e di Scuola interdipartimentale.

Il trend evidenziato nella Figura 21 dall'analisi di regressione evidenzia comunque il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC21** (Percentuale di studenti che proseguono nel sistema universitario al II anno)

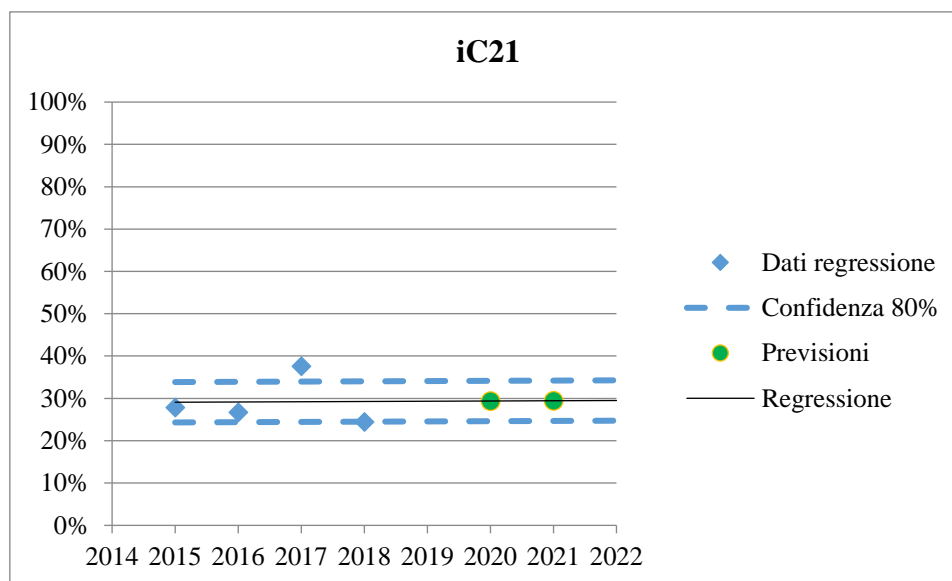


Figura 22

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	<b>77,2%</b>	77,6%	83,0%	87,9%
		2016	<b>78,1%</b>	78,3%	82,8%	88,0%
		2017	<b>89,8%</b>	80,2%	82,7%	87,5%
		2018	<b>87,8%</b>	80,0%	82,8%	87,3%

Tabella 26

Dall'esame della Figura 22 e della Tabella 26 si evince un leggero decremento del valore dell'indicatore nell'ultimo anno rispetto al precedente. Ciononostante tale valore risulta molto superiore rispetto alla media di Ateneo e alla media dell'area geografica, nonché leggermente superiore rispetto alla media nazionale.

Il trend evidenziato nella Figura 22 dall'analisi di regressione evidenzia il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC22** (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso)

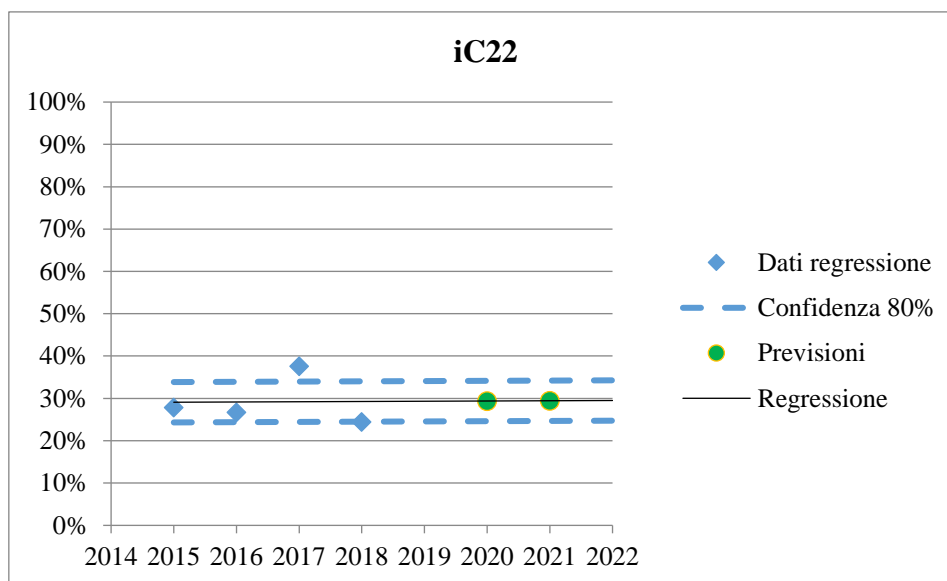


Figura 23

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	<b>27,9%</b>	15,3%	22,0%	38,2%
		2016	<b>26,7%</b>	24,0%	29,8%	44,0%
		2017	<b>37,6%</b>	29,3%	39,9%	53,0%
		2018	<b>24,4%</b>	25,8%	27,6%	42,8%

Tabella 27

Dall'esame della Figura 23 e della Tabella 27 si evince un calo dell'indicatore. In conseguenza di ciò tale dato risulta leggermente più basso rispetto alla media di Ateneo e rispetto a quella dell'area geografica, mentre più elevato risulta il gap rispetto alla media nazionale. Va tuttavia rilevato che i valori registrati anche dai tre indicatori di confronto sono notevolmente diminuiti rispetto all'anno precedente.

Come mezzi di contrasto valgono le azioni programmate nei documenti ufficiali del CdS e già presentate con riferimento all'indicatore iC17, ovvero il rafforzamento degli strumenti di tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended, i quali hanno già dimostrato la loro utilità. Il trend evidenziato nella Figura 23 dall'analisi di regressione evidenzia comunque il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC23** (Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo)

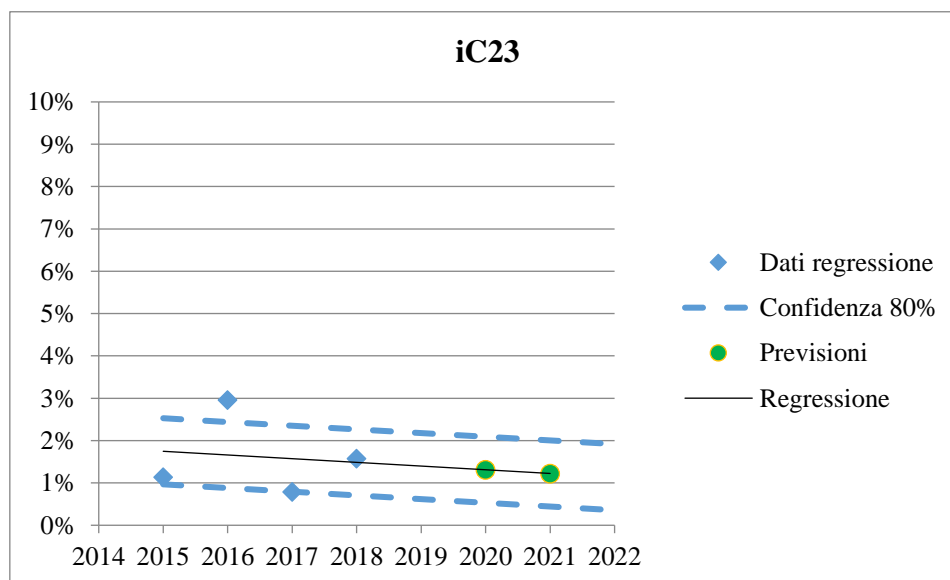


Figura 24

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2015	<b>1,1%</b>	1,2%	3,5%	3,6%
		2016	<b>3,0%</b>	1,2%	3,2%	3,1%
		2017	<b>0,8%</b>	1,9%	3,3%	3,8%
		2018	<b>1,6%</b>	6,6%	3,6%	4,0%

Tabella 28

Dall'esame della Figura 24 e della Tabella 28 si evince un andamento altalenante dell'indicatore nel tempo. In ogni caso la percentuale degli iscritti che cambiano CdS risulta molto bassa e significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo, alla media geografica ed alla media nazionale, a dimostrazione che il CdS, anche grazie alle azioni programmate per sostenere la carriera degli iscritti, risulta particolarmente attrattivo verso i propri studenti e che il fenomeno degli abbandoni, verso altro CdS dell'Ateneo, è estremamente limitato.

Il trend evidenziato nella Figura 24 dall'analisi di regressione evidenzia il rispetto dei risultati attesi.



**Indicatore iC24** (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)

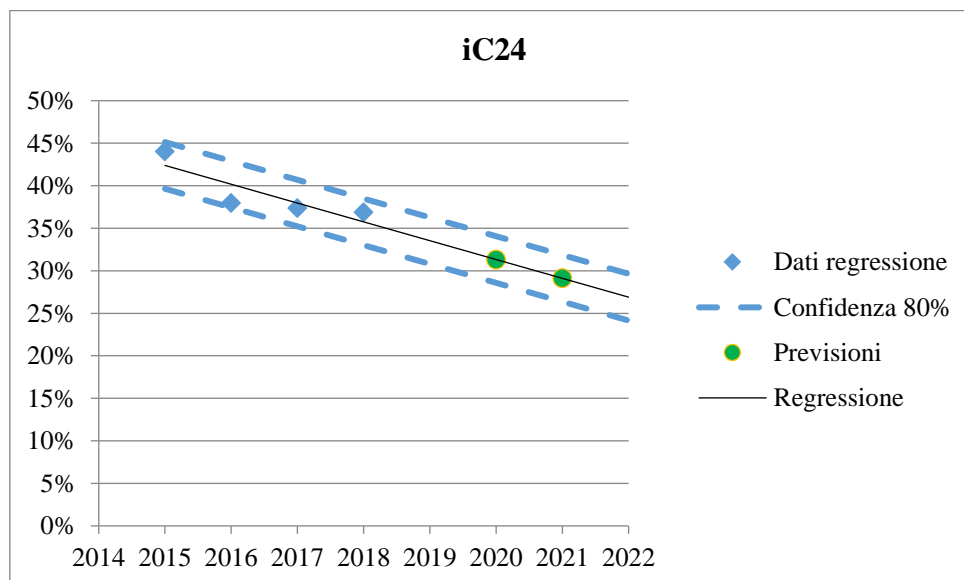


Figura 25

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2015	<b>44,1%</b>	49,6%	40,2%	33,4%
		2016	<b>38,0%</b>	50,7%	39,9%	31,5%
		2017	<b>37,4%</b>	42,1%	35,9%	30,2%
		2018	<b>36,9%</b>	40,5%	33,9%	28,8%

Tabella 29

Dall'esame della Figura 25 e della Tabella 29 si evince che la percentuale degli abbandoni è progressivamente diminuita nel tempo. Nel 2018 il valore dell'indicatore è migliore rispetto a quello di Ateneo e di poco inferiore rispetto a quello dell'area geografica. Se è vero che rispetto alla media nazionale la differenza è più marcata è significativo rilevare che rispetto al primo anno di rilevazione il gap si è ridotto.

Il progressivo miglioramento di tale indicatore è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica



integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

Il trend evidenziato nella Figura 24 dall'analisi di regressione evidenzia il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC25** (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS)

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	<b>88,8%</b>	86,6%	84,0%	88,7%
		2016	<b>90,3%</b>	88,6%	85,9%	88,9%
		2017	<b>87,6%</b>	87,9%	86,9%	89,8%
		2018	<b>90,4%</b>	88,9%	86,7%	90,2%
		2019	<b>91,4%</b>	90,3%	90,3%	91,2%

Tabella 30

Dall'esame della Tabella 30 si evince per il CdS un trend nel complesso crescente dell'indicatore nel tempo. In particolare, nel 2019 esso ha raggiunto il valore più elevato dell'intero periodo di osservazione. Tale valore è peraltro superiore rispetto al valore medio di Ateneo, al valore medio dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

Tale costante miglioramento è senza dubbio in buona parte ascrivibile all'attenzione rivolta (anche tramite specifiche azioni intraprese dal CdS e riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico) ad aumentare il livello di raccordo tra le diverse componenti del CdS (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo), con la finalità di aiutare a migliorare la percezione dei laureati nei confronti del percorso di studio e dell'Ateneo.

**Indicatore iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza))

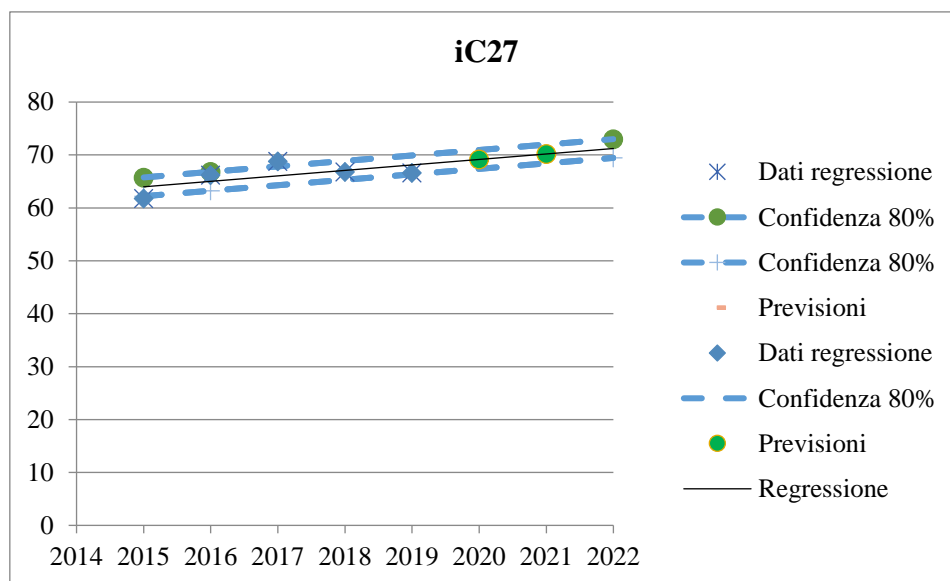


Figura 26

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	<b>61,8</b>	86,0	61,4	45,9
		2016	<b>66,2</b>	79,1	62,2	45,2
		2017	<b>68,8</b>	61,9	60,2	46,4
		2018	<b>66,8</b>	56,9	58,4	45,9
		2019	<b>66,6</b>	37,9	55,4	45,6

Tabella 31

Dall'esame della Figura 26 e della Tabella 31 si evince una sostanziale stabilità dell'indicatore. Tale valore è superiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende dal CdS ma dalle scelte effettuate in particolare dalla Scuola interdipartimentale.

Il trend evidenziato nella Figura 26 dall'analisi di regressione evidenzia comunque il rispetto dei risultati attesi.

**Indicatore iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza))

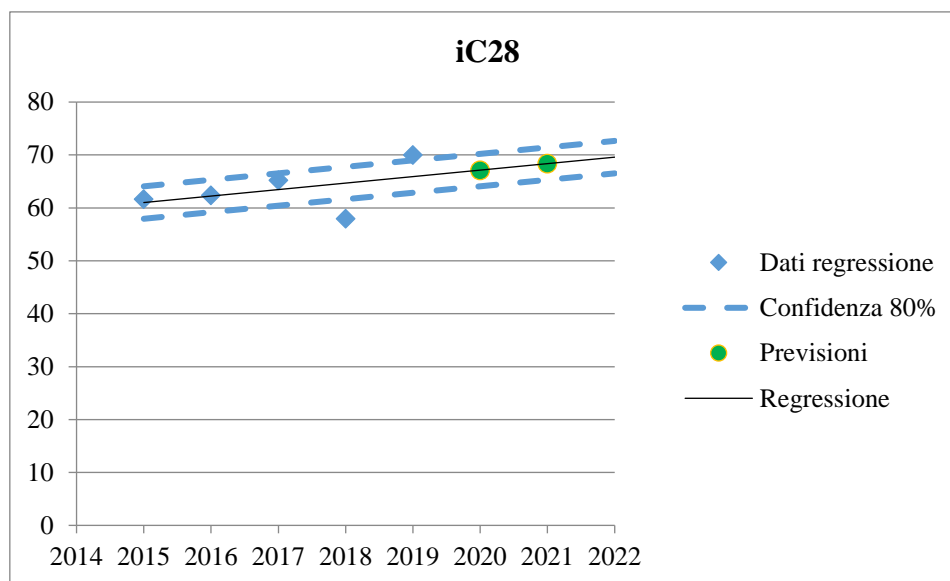


Fig. 27

INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO	CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON telematici
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	<b>61,7</b>	59,2	49,1	41,6
		2016	<b>62,4</b>	57,0	50,3	42,0
		2017	<b>65,2</b>	44,8	47,5	43,9
		2018	<b>58,0</b>	44,4	49,7	43,1
		2019	<b>70,0</b>	49,0	48,9	43,3

Tabella 32

Dall'esame della Figura 27 e della Tabella 32 si evince un notevole incremento dell'indicatore nell'ultimo anno di osservazione. Tale valore è superiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale.

Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende dal CdS ma dalle scelte effettuate in particolare dalla Scuola interdipartimentale a cui il CdS afferisce.

Il trend evidenziato nella Figura 27 dall'analisi di regressione evidenzia comunque il sostanziale rispetto dei risultati attesi.



## Considerazioni di sintesi e conclusive

L'analisi dei diversi indicatori nel periodo di tempo considerato appalesa nella maggior parte dei casi un trend positivo (o comunque non negativo) e in altri casi una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti. Tutto ciò conferma che gli sforzi effettuati nell'ambito del CdS stanno conducendo a risultati pregevoli.

Occorre peraltro evidenziare che i risultati del CdS nell'ultimo anno di analisi risultano nel complesso molto soddisfacenti.

L'indicatore iC01 risulta più elevato della media di Ateneo e dell'area geografica.

L'indicatore iC02 risulta più elevato della media di Ateneo.

L'indicatore iC03 risulta più elevato della media di Ateneo e dell'area geografica.

L'indicatore iC05 risulta più elevato della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.

L'indicatore iC06 risulta più elevato della media dell'area geografica.

L'indicatore iC06BIS risulta più elevato della media dell'area geografica.

L'indicatore iC06TER risulta più elevato della media di Ateneo.

L'indicatore iC10 risulta più elevato della media di Ateneo.

L'indicatore iC11 risulta più elevato della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.

L'indicatore iC13 risulta più elevato della media di Ateneo e dell'area geografica.

L'indicatore iC14 risulta più elevato della media di Ateneo e dell'area geografica.

L'indicatore iC15 risulta più elevato della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.

L'indicatore iC15BIS risulta più elevato della media di Ateneo e dell'area geografica.

L'indicatore iC16 risulta più elevato della media di Ateneo.

L'indicatore iC16BIS risulta più elevato della media di Ateneo.

L'indicatore iC17 risulta più elevato della media di Ateneo.

L'indicatore iC18 risulta più elevato della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.

L'indicatore iC19 risulta più elevato della media dell'area geografica e della media nazionale.

L'indicatore iC21 risulta più elevato della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.

L'indicatore iC23 risulta più basso (in questo caso l'essere più basso rappresenta un dato positivo) della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.



L'indicatore iC24 risulta più basso (in questo caso l'essere più basso rappresenta un dato positivo) della media di Ateneo.

L'indicatore iC25 risulta più elevato della media di Ateneo, dell'area geografica e della media nazionale.

Tutto ciò conferma l'apprezzabile stato di salute del CdS.

Inoltre, anche laddove gli indicatori risultano peggiori rispetto alla media dell'Ateneo, dell'area geografica di riferimento o quella nazionale, nella maggior parte dei casi si rileva un miglioramento per il CdS rispetto agli anni precedenti.

Tutto ciò è sicuramente incoraggiante e foriero di ulteriori progressi negli anni a venire, ferma ovviamente restando la necessità di potenziare tutte le necessarie azioni indicate analiticamente nelle pagine precedenti.

\*\*\*

Vogliamo ora soffermarci, in particolare, sull'andamento dei sette indicatori su cui il Nucleo di Valutazione, nella propria relazione dello scorso anno, ha scelto di concentrare l'attenzione in quanto ritenuti "motori" a medio-lungo termine della concreta percezione della qualità del CdS.

### **Relativamente al percorso**

**Indicatore iC01** (*Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CF nell'a.a.*)

Per quanto riguarda l'andamento di tale indicatore, il quale esprime il livello di "elevata" produttività media degli iscritti, si rileva una situazione di netto miglioramento in quanto nel 2018 (ultimo anno di osservazione) esso si è incrementato di 4,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, e il suo valore supera la media dell'Ateneo, la media dell'area geografica e riduce notevolmente il gap esistente rispetto alla media nazionale (- 20,6 nel 2015, -16,4% nel 2016, -7,7% nel 2017, -4,3 nel 2018).

Si sono quindi rivelate efficaci le azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS e mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

**Indicatore iC13** (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*)

Per quanto riguarda l'andamento di tale indicatore, il quale esprime la "produttività media" degli immatricolati, si rileva un complessivo miglioramento nel tempo. Il dato del 2018 (ultimo anno



disponibile), seppure leggermente più basso rispetto a quello precedente, risulta notevolmente migliorato rispetto ai primi anni di riferimento. Peraltro, il relativo valore risulta superiore alla media di Ateneo e di poco inferiore a quella dell'area Geografica. Risulta inferiore rispetto alla media nazionale ma il gap rispetto a questa risulta molto più ridotto rispetto a quello che si era raggiunto nei primi anni di analisi.

**Indicatore iC16** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*)

Per quanto riguarda l'andamento di tale indicatore, il quale esprime l'“elevata” produttività degli immatricolati, si rileva un andamento altalenante nel tempo ma nel complesso tendente al miglioramento. Il suo valore risulta superiore alla media di Ateneo.

Si sono quindi rivelate efficaci le azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS e mirate alla riduzione del numero degli abbandoni del CdS e all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

#### **Relativamente alla Prosecuzione e agli abbandoni**

**Indicatore iC14** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*)

Per quanto riguarda l'andamento di tale indicatore, il quale esprime la “fidelizzazione” degli immatricolati, si rileva un complessivo miglioramento nel tempo. Il dato del 2018 (ultimo anno disponibile), seppure un po' più basso rispetto a quello precedente, risulta notevolmente migliorato rispetto ai primi anni di riferimento. Peraltro, il relativo valore risulta superiore alla media di Ateneo, a quella dell'area Geografica e di poco inferiore alla media nazionale.

**Indicatore iC24** (*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*)

Per quanto riguarda l'andamento di tale indicatore, il quale esprime il tasso di “dispersione” degli immatricolati a n+1 anni, ha continuato a confermare il trend positivo (costante diminuzione) già registrato negli anni precedenti. Nel 2018 (ultimo anno disponibile) il valore dell'indicatore è migliore rispetto a quello di Ateneo e di poco inferiore rispetto a quello dell'area geografica. Se è vero che rispetto alla media nazionale la differenza è più marcata è significativo rilevare che rispetto al primo anno di rilevazione il gap si è ridotto.

Il progressivo miglioramento di tale indicatore è senza dubbio in buona parte ascrivibile alle azioni intraprese dal CdS – anche in collaborazione con l'Ateneo – ed indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei vari Rapporti di Riesame annuali del CdS stesso (tutoraggio didattico, didattica



integrativa, modalità didattica blended), volte alla riduzione del numero degli abbandoni ed all'aumento dell'acquisizione dei CFU per anni di corso.

### **Relativamente all'Internazionalizzazione**

**Indicatore iC10** (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*)

Tale indicatore, che esprime il livello di "internazionalizzazione" degli iscritti al CdS, ha registrato un progressivo miglioramento fino al 2017 (anno precedente l'ultimo anno disponibile, mentre ha subito un ridimensionamento nel 2018 (ultimo anno disponibile). Tale ridimensionamento è stato però più che proporzionale per l'Ateneo, tanto che la media del CdS risulta comunque ben più elevata rispetto alla media di quest'ultimo.

Occorre senza dubbio porre particolare attenzione al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è comunque sempre stata una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

### **Relativamente all'Uscita**

**Indicatore iC17** (*Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*)

Tale indicatore, che esprime il tasso di laurea degli immatricolati in un tempo "breve", assume un valore soddisfacente benché abbia manifestato una leggera flessione. Al riguardo va tuttavia evidenziato che anche la media dell'Ateneo, dell'area geografica e la media nazionale sono calate e in maniera più che proporzionale rispetto al valore del CdS. Tale valore si posiziona ben al di sopra della media dell'Ateneo (+6,3%) ed è di poco inferiore rispetto alla media dell'area geografica (-0,9%).

In ogni caso, occorre rafforzare ulteriormente gli strumenti già in atto (tutoraggio didattico, didattica integrativa, modalità didattica blended), i quali hanno già dimostrato la loro utilità.

\*\*\*

In chiusura, nella tabella seguente si procede a riassumere la situazione relativamente all'analisi di regressione evidenziata nelle figure da 1 a 27, ovvero ad indicare se i dati per l'ultimo anno di analisi rientrano o meno nell'intervallo di confidenza ivi riportato. Inoltre, si fornisce un breve commento.





Indicatore	Rispetto dell'intervallo di confidenza	Commento
iC00a	SI	Il valore ha superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC00b	SI	Il valore ha superato il limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi più che soddisfatta
iC00d	SI	Il valore si è posizionato nelle immediate adiacenze del limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC00e	SI	Il valore si è posizionato sulla frontiera superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC00f	SI	Il valore si è posizionato sulla frontiera superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC01	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC02	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC03	SI	Il valore si è posizionato sulla frontiera superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC05	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC08	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC10	NO	Il valore si è posizionato a ridosso della frontiera inferiore. L'analisi di regressione, sebbene non completamente, è quindi quasi soddisfatta
iC11	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC12	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC13	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC14	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC15	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC15BIS	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC16	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC16BIS	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC17	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC19	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC21	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC22	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC23	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC24	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC27	SI	Il valore è all'interno dell'intervallo. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta
iC28	SI	Il valore si è posizionato sul limite superiore dell'intervallo di confidenza. L'analisi di regressione è quindi soddisfatta

In conclusione, dall'analisi ragionata degli scostamenti degli indicatori rispetto alla regressione si evince la presenza di un solo indicatore che, seppure di poco, è uscito dall'intervallo di confidenza (in senso negativo). Si tratta dell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) per il quale peraltro, la diminuzione della media di Ateneo è stata più che proporzionale. Inoltre, in ogni caso il valore del CdS risulta ben più elevato rispetto alla media dell'Ateneo. Occorre comunque porre particolare attenzione al potenziamento della partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, la quale è sempre stata una delle priorità del CdS. Le azioni pianificate in tal senso sono organizzate in collaborazione con gli Uffici competenti d'Ateneo e gli altri Dipartimenti della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.



**Scheda del Corso di Studio - 27/06/2020**

Denominazione del Cds	Management delle imprese internazionali						
Città	NAPOLI						
Codizione	0630206201800004						
Ateneo	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"						
Statale o non statale	Statale						
Tipo di Ateneo	Tradizionale						
Area geografica	SUD E ISOLE						
Classe di laurea	L-18						
Interclasse	-						
Tipo	Laurea Triennale						
Erogazione	Convenzionale						
Durata normale	3 anni						
	2019	2018	2017	2016	2015	2016	2015
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	Si	Si	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	No	No	Si	Si	Si	Si
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	2	2	3	3	3	3	3
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	35	34	33	33	33	33	32
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	114	112	112	112	109	107	107
<b>Indicatore</b>	<b>Anno</b>	<b>CdS</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Area Geografica non telematici</b>	<b>Atenei NON Telematici</b>		
	2015	<b>318</b>	299,5	259,5	283,4		
	2016	<b>333</b>	307,5	267,6	287,7		
iC00a	2017	<b>296</b>	295,5	274,4	296,6		
	Avvii di carriera al primo anno* (L;						



DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE  
CDS MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI - ANNO 2020

	LMCU; LM)	2018	292	280,0	274,8	294,2
		2019	341	296,0	265,0	293,5
		2015	263	241,0	214,8	244,7
		2016	270	254,0	225,6	249,7
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2017	254	234,5	231,0	255,9
		2018	254	220,5	229,1	253,7
		2019	301	244,5	224,8	256,5
		2015	1038	1.350,5	959,7	880,8
		2016	1059	1.267,0	937,7	895,2
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2017	1046	1.185,5	941,1	899,6
		2018	1069	1.110,0	917,5	893,1
		2019	1093	999,5	885,0	879,1
		2015	718	778,0	623,2	683,9
		2016	763	720,0	626,5	712,0
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2017	719	714,5	648,4	724,4
		2018	726	693,5	645,8	726,4
		2019	802	667,0	621,1	717,2
		2015	580	563,0	511,3	575,9
		2016	628	572,5	524,4	604,7
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2017	604	566,0	548,0	618,5
		2018	629	551,5	548,6	622,0
		2019	703	540,5	532,0	623,7
		2015	38	41,0	43,3	92,1
		2016	58	56,5	47,4	94,9
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2017	64	44,5	55,2	100,3
		2018	63	60,0	57,6	107,7
		2019	70	65,5	67,6	115,8
		2015	118	170,0	131,2	166,9
		2016	152	203,5	152,4	174,7
		2017	164	204,0	158,4	176,0
iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2018	155	185,5	154,1	182,3

		2019	166	180,5	156,8	188,1	<b>Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>																	
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo Telematici			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo Telematici							
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind					
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.	2015	294	718	40,9%	257,5	778,0	33,1%	257,3	623,2	41,3%	367,5	683,9	53,7%	257,3	623,2	41,3%	367,5	683,9	53,7%					
	2016	299	763	39,2%	265,5	720,0	36,9%	273,1	626,5	43,6%	395,9	712,0	55,6%	273,1	626,5	43,6%	395,9	712,0	55,6%					
	2017	345	719	48,0%	271,0	714,5	37,9%	286,4	648,4	44,2%	403,8	724,4	55,7%	286,4	648,4	44,2%	403,8	724,4	55,7%					
	2018	378	726	52,1%	312,0	693,5	45,0%	295,8	645,8	45,8%	409,7	726,4	56,4%	295,8	645,8	45,8%	409,7	726,4	56,4%					
	2019	38	118	32,2%	41,0	170,0	24,1%	43,3	131,2	33,0%	92,1	166,9	55,2%	43,3	131,2	33,0%	92,1	166,9	55,2%					
iC02 Percentuale di laureati (L, LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	58	152	38,2%	56,5	203,5	27,8%	47,4	152,4	31,1%	94,9	174,7	54,3%	47,4	152,4	31,1%	94,9	174,7	54,3%					
	2016	64	164	39,0%	44,5	204,0	21,8%	55,2	158,4	34,8%	100,3	176,0	57,0%	55,2	158,4	34,8%	100,3	176,0	57,0%					
	2017	63	155	40,6%	60,0	185,5	32,3%	57,6	154,1	37,4%	107,7	182,3	59,1%	57,6	154,1	37,4%	107,7	182,3	59,1%					
	2018	70	166	42,2%	65,5	180,5	36,3%	67,6	156,8	43,1%	115,8	188,1	61,6%	67,6	156,8	43,1%	115,8	188,1	61,6%					
	2019	14	318	4,4%	13,0	299,5	4,3%	23,8	259,5	9,2%	70,4	283,4	24,9%	23,8	259,5	9,2%	70,4	283,4	24,9%					
iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2015	15	333	4,5%	12,0	307,5	3,9%	20,4	267,6	7,6%	71,6	287,7	24,9%	20,4	267,6	7,6%	71,6	287,7	24,9%					
	2016	18	296	6,1%	18,0	295,5	6,1%	24,0	274,4	8,8%	75,9	296,6	25,6%	24,0	274,4	8,8%	75,9	296,6	25,6%					
	2017	10	292	3,4%	13,0	280,0	4,6%	23,1	274,8	8,4%	73,0	294,2	24,8%	23,1	274,8	8,4%	73,0	294,2	24,8%					
	2018	29	341	8,5%	16,0	296,0	5,4%	22,0	265,0	8,3%	74,5	293,5	25,4%	22,0	265,0	8,3%	74,5	293,5	25,4%					
	2019	718	26	27,6	778,0	27,0	28,8	581,4	22,6	25,7	730,6	28,7	25,4	581,4	22,6	25,7	730,6	28,7	25,4					
iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2015	763	25	30,5	720,0	28,5	25,3	602,8	22,3	27,0	769,4	29,5	26,1	602,8	22,3	27,0	769,4	29,5	26,1					
	2016	719	25	28,8	714,5	31,5	22,7	622,9	23,5	26,6	805,5	29,6	27,2	622,9	23,5	26,6	805,5	29,6	27,2					
	2017	726	22	33,0	693,5	33,5	20,7	636,8	23,9	26,7	822,5	30,4	27,1	636,8	23,9	26,7	822,5	30,4	27,1					
	2018	802	23	34,9	667,0	42,0	15,9	648,2	25,3	25,6	829,8	31,2	26,6	648,2	25,3	25,6	829,8	31,2	26,6					
	2019	27	93	29,0%	44,0	163,5	26,9%	18,9	90,5	20,9%	29,1	92,2	31,6%	18,9	90,5	20,9%	29,1	92,2	31,6%					
iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	30	99	30,3%	35,5	141,5	25,1%	21,1	105,5	20,0%	32,7	105,7	30,9%	21,1	105,5	20,0%	32,7	105,7	30,9%					
	2016	46	126	36,5%	52,5	155,5	33,8%	29,0	114,7	25,3%	34,5	104,3	33,0%	29,0	114,7	25,3%	34,5	104,3	33,0%					
	2017	32	139	23,0%	52,0	165,0	31,5%	28,1	122,5	23,0%	34,3	110,2	31,1%	28,1	122,5	23,0%	34,3	110,2	31,1%					
	2018	28	110	25,5%	40,0	141,5	28,3%	26,4	116,2	22,7%	34,7	111,0	31,2%	26,4	116,2	22,7%	34,7	111,0	31,2%					
	2019	19	93	20,4%	31,0	163,5	19,0%	15,6	93,1	16,8%	27,9	104,6	26,7%	15,6	93,1	16,8%	27,9	104,6	26,7%					







	2018		2019		0	292	0,0%	1,0	280,0	3,6%	1,5	274,8	5,4%	9,4	294,2	32,0%
	0	341	0,0%	3,5												
<b>Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)</b>																
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici					
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind			
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2015	27,3	60,0	45,5%	26,0	60,0	43,4%	29,7	59,9	49,6%	34,7	59,9	49,6%	34,7	59,9	58,0%
	2016	25,4	60,0	42,3%	27,6	60,0	46,0%	30,0	59,9	50,2%	35,2	59,9	50,2%	35,2	59,9	58,7%
	2017	31,7	60,0	52,8%	26,4	60,0	44,0%	29,9	60,0	49,9%	35,0	60,6	49,9%	35,0	60,6	57,7%
	2018	29,8	60,0	49,6%	25,6	60,0	42,7%	30,5	60,0	50,8%	35,1	59,7	50,8%	35,1	59,7	58,7%
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	182	263	69,2%	171,0	241,0	71,0%	161,8	214,8	75,3%	196,9	244,7	75,3%	196,9	244,7	80,5%
	2016	182	270	67,4%	181,0	254,0	71,3%	169,6	225,6	75,2%	202,3	249,7	75,2%	202,3	249,7	81,0%
	2017	214	254	84,3%	170,5	234,5	72,7%	173,0	231,0	74,9%	204,8	255,9	74,9%	204,8	255,9	80,0%
	2018	198	254	78,0%	150,5	220,5	68,3%	171,3	229,1	74,8%	201,6	253,7	74,8%	201,6	253,7	79,5%
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	149	263	56,7%	136,5	241,0	56,6%	135,5	214,8	63,1%	170,8	244,7	63,1%	170,8	244,7	69,8%
	2016	151	270	55,9%	156,0	254,0	61,4%	145,2	225,6	64,4%	177,5	249,7	64,4%	177,5	249,7	71,1%
	2017	181	254	71,3%	144,5	234,5	61,6%	146,0	231,0	63,2%	177,3	255,9	63,2%	177,3	255,9	69,3%
	2018	171	254	67,3%	122,0	220,5	55,3%	147,2	229,1	64,2%	176,5	253,7	64,2%	176,5	253,7	69,6%
iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2015	149	263	56,7%	136,5	241,0	56,6%	135,5	214,8	63,1%	171,0	244,7	63,1%	171,0	244,7	69,9%
	2016	151	270	55,9%	156,0	254,0	61,4%	145,3	225,6	64,4%	177,6	249,7	64,4%	177,6	249,7	71,1%
	2017	182	254	71,7%	144,5	234,5	61,6%	146,1	231,0	63,2%	177,4	255,9	63,2%	177,4	255,9	69,3%
	2018	171	254	67,3%	122,0	220,5	55,3%	147,4	229,1	64,3%	176,8	253,7	64,3%	176,8	253,7	69,7%
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2015	92	263	35,0%	67,0	241,0	27,8%	79,1	214,8	36,8%	116,2	244,7	36,8%	116,2	244,7	47,5%
	2016	70	270	25,9%	73,0	254,0	28,7%	85,2	225,6	37,8%	120,3	249,7	37,8%	120,3	249,7	48,2%
	2017	91	254	35,8%	67,0	234,5	28,6%	88,2	231,0	38,2%	122,1	255,9	38,2%	122,1	255,9	47,7%
	2018	84	254	33,1%	57,0	220,5	25,9%	90,3	229,1	39,4%	122,5	253,7	39,4%	122,5	253,7	48,3%
iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2015	92	263	35,0%	67,0	241,0	27,8%	79,4	214,8	36,9%	116,8	244,7	36,9%	116,8	244,7	47,7%
	2016	70	270	25,9%	73,0	254,0	28,7%	85,4	225,6	37,8%	120,6	249,7	37,8%	120,6	249,7	48,3%
	2017	91	254	35,8%	67,5	234,5	28,8%	88,4	231,0	38,3%	122,2	255,9	38,3%	122,2	255,9	47,8%
	2018	84	254	33,1%	57,0	220,5	25,9%	90,4	229,1	39,5%	123,5	253,7	39,5%	123,5	253,7	48,7%



Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2015	83	227	36,6%	99,5	381,0	26,1%	84,2	249,0	33,8%	120,4	253,7	47,5%
	2016	88	208	42,3%	81,0	298,0	27,2%	84,1	225,8	37,2%	122,0	238,3	51,2%
	2017	112	273	41,0%	88,0	254,0	34,6%	95,7	213,6	44,8%	134,8	240,1	56,2%
	2018	105	263	39,9%	81,0	241,0	33,6%	87,5	214,8	40,8%	131,3	244,7	53,6%
	2015	81	107	75,7%	111,0	157,0	70,7%	79,1	124,7	63,4%	102,8	145,9	70,5%
	2016	102	144	70,8%	139,0	188,0	73,9%	93,7	145,2	64,6%	112,9	159,3	70,9%
	2017	100	145	69,0%	143,0	189,5	75,5%	92,2	138,9	66,4%	113,3	159,1	71,2%
	2018	114	146	78,1%	123,0	171,5	71,7%	91,0	137,9	66,0%	112,0	156,6	71,5%
	2019	126	152	82,9%	127,5	165,0	77,3%	103,1	140,3	73,5%	129,3	176,7	73,2%
	2015	1.728	2.016	85,7%	1.596,0	1.884,0	84,7%	1.442,9	1.735,5	83,1%	1.572,1	2.217,6	70,9%
iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2016	1.584	1.920	82,5%	1.669,5	1.921,5	86,9%	1.386,7	1.720,6	80,6%	1.579,1	2.327,5	67,8%
	2017	1.584	1.824	86,8%	1.914,0	2.298,0	83,3%	1.402,3	1.780,6	78,8%	1.557,7	2.338,8	66,6%
	2018	1.488	1.920	77,5%	1.956,0	2.340,0	83,6%	1.424,0	1.839,0	77,4%	1.558,5	2.406,7	64,8%
	2019	1.512	1.968	76,8%	2.478,0	3.162,0	78,4%	1.454,3	1.920,1	75,7%	1.528,0	2.442,4	62,6%
	<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>												
iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	203	263	77,2%	187,0	241,0	77,6%	178,2	214,8	83,0%	215,0	244,7	87,9%
	2016	211	270	78,1%	199,0	254,0	78,3%	186,9	225,6	82,8%	219,6	249,7	88,0%
	2017	228	254	89,8%	188,0	234,5	80,2%	191,0	231,0	82,7%	224,0	255,9	87,5%
	2018	223	254	87,8%	176,5	220,5	80,0%	189,7	229,1	82,8%	221,5	253,7	87,3%
	2015	58	208	27,9%	45,5	298,0	15,3%	49,8	225,8	22,0%	91,2	238,3	38,3%
	2016	73	273	26,7%	61,0	254,0	24,0%	63,7	213,6	29,8%	105,7	240,1	44,0%
	2017	99	263	37,6%	70,5	241,0	29,3%	85,6	214,8	39,9%	129,6	244,7	53,0%
	2018	66	270	24,4%	65,5	254,0	25,8%	62,3	225,6	27,6%	106,9	249,7	42,8%
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2015	3	263	1,1%	3,0	241,0	1,2%	7,5	214,8	3,5%	8,8	244,7	3,6%
	2016	8	270	3,0%	3,0	254,0	1,2%	7,1	225,6	3,2%	7,8	249,7	3,1%
	2017	2	254	0,8%	4,5	234,5	1,9%	7,6	231,0	3,3%	9,7	255,9	3,8%
	2018	4	254	1,6%	14,5	220,5	6,6%	8,2	229,1	3,6%	10,1	253,7	4,0%
iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2015	3	263	1,1%	3,0	241,0	1,2%	7,5	214,8	3,5%	8,8	244,7	3,6%
	2016	8	270	3,0%	3,0	254,0	1,2%	7,1	225,6	3,2%	7,8	249,7	3,1%
	2017	2	254	0,8%	4,5	234,5	1,9%	7,6	231,0	3,3%	9,7	255,9	3,8%
	2018	4	254	1,6%	14,5	220,5	6,6%	8,2	229,1	3,6%	10,1	253,7	4,0%

iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2015	100	227	44,1%	189,0	381,0	49,6%	100,2	249,0	40,2%	84,7	253,7	33,4%
		2016	79	208	38,0%	151,0	298,0	50,7%	90,0	225,8	39,9%	75,1	238,3	31,5%
		2017	102	273	37,4%	107,0	254,0	42,1%	76,8	213,6	35,9%	72,5	240,1	30,2%
		2018	97	263	36,9%	97,5	241,0	40,5%	72,8	214,8	33,9%	70,6	244,7	28,8%
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità</b>														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds	2015	95	107	88,8%	136,0	157,0	86,6%	104,7	124,7	84,0%	129,4	145,9	88,7%
		2016	130	144	90,3%	166,5	188,0	88,6%	124,7	145,2	85,9%	141,6	159,2	88,9%
		2017	127	145	87,6%	166,5	189,5	87,9%	120,7	138,9	86,9%	142,8	159,1	89,8%
		2018	132	146	90,4%	152,5	171,5	88,9%	119,6	137,9	86,7%	141,1	156,5	90,2%
		2019	143	152	94,1%	149,0	165,0	90,3%	126,7	140,3	90,3%	161,1	176,7	91,2%
<b>Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente</b>														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	1.038	16,8	61,8	1.350,5	15,7	86,0	887,9	14,5	61,4	847,4	18,5	45,9
		2016	1.059	16,0	66,2	1.267,0	16,0	79,1	892,0	14,3	62,2	876,0	19,4	45,2
		2017	1.046	15,2	68,8	1.185,5	19,2	61,9	893,9	14,8	60,2	903,8	19,5	46,4
		2018	1.069	16,0	66,8	1.110,0	19,5	56,9	895,1	15,3	58,4	920,4	20,1	45,9
		2019	1.093	16,4	66,6	999,5	26,4	37,9	886,3	16,0	55,4	928,3	20,4	45,6
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	333	5,4	61,7	313,5	5,3	59,2	243,7	5,0	49,1	258,5	6,2	41,6
		2016	337	5,4	62,4	319,0	5,6	57,0	255,7	5,1	50,3	271,7	6,5	42,0
		2017	287	4,4	65,2	295,5	6,6	44,8	258,5	5,4	47,5	283,2	6,4	43,9
		2018	290	5,0	58,0	284,0	6,4	44,4	263,2	5,3	49,7	286,5	6,7	43,1
		2019	350	5,0	70,0	304,0	6,2	49,0	269,1	5,5	48,9	294,9	6,8	43,3
Breve commento														





DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE  
CDS MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI - ANNO 2020

Utilizzo questa versione come scheda di monitoraggio annuale
Dati ANS aggiornati al <b>27/06/2020</b>
Elenco file con dati ANS visualizza



## **Documento di Riprogettazione – RPA**

*Approvato dal Consiglio del CdS in data 11 gennaio 2021*

### **1. Considerazioni generali e azioni intraprese**

Il presente documento è stato redatto alla luce:

- della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- del Rapporto di Riesame Ciclico;
- delle Relazioni del Nucleo di Valutazione;
- della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- dei verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo;
- di specifiche sezioni della Scheda SUA;
- dei questionari degli studenti e dei report di AlmaLaurea.

A tale fine il Gruppo di Assicurazione Qualità del Corso di Studio, dopo una serie di consultazioni informali, si è riunito per l'approvazione definitiva in data 11 gennaio 2021.

In merito alla definizione dei profili culturali e professionali e in relazione all'architettura del CdS si rileva quanto segue.

Il CdS in “Management delle Imprese Internazionali” è informato all'internazionalizzazione, così come esplicitato dall'offerta formativa e dal confronto con il mercato del lavoro che il CdS valorizza e privilegia in un respiro internazionale. Ciò posto, dalle consultazioni con le parti sociali si riscontrano segnali positivi relativamente a:

- buona sintonizzazione tra domanda e offerta formativa;
- soddisfazione delle competenze trasversali legate in particolar modo all'importanza negli studenti di poter esprimere un giudizio in autonomia;
- apprezzamento della riforma dell'offerta formativa attuata nel 2020 con l'introduzione di due distinti curricula;
- buon funzionamento degli stage che, tuttavia, come strumento di professionalizzazione, risultano ancora deboli e, su questa linea, occorre quindi ulteriormente potenziarli.

Dal Rapporto di Riesame Ciclico emerge che le vocazioni del CdS risultano coerenti con i profili culturali e professionalizzanti in uscita, con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi



e, in ultimo, con la progressiva implementazione della nuova offerta formativa, che è entrata pienamente a regime nell'anno accademico 2019-2020.

La suddetta razionalizzazione dell'offerta formativa, che ha previsto la possibilità, per gli studenti del terzo anno, di personalizzare il proprio percorso mediante l'inserimento delle c.d. "rose" d'esami, ha avuto lo scopo di caratterizzare con maggiore incisività il percorso di studi all'interno dell'offerta formativa di ateneo. L'attuazione di tali modifiche è emersa da osservazioni provenienti dalle parti sociali e dallo stesso consiglio del CdS. La nuova offerta formativa, gli sbocchi occupazionali del CdS e gli obiettivi prefissati nel precedente rapporto di riesame sono stati valutati positivamente dal comitato d'indirizzo, nella riunione del 10 maggio 2019.

Il continuo monitoraggio da parte dei vari organi del CdS (Consiglio, Gruppo di Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame) e la consultazione con le parti interessate (mondo del lavoro e rappresentanza studentesca) hanno successivamente evidenziato altri aspetti che potevano essere migliorati al fine di aumentare le performance del CdS nei suoi aspetti culturali e scientifici e accrescerne l'attrattività, col fine ultimo di rendere sempre più conformi i contenuti degli insegnamenti con i profili professionali proposti.

Per questo motivo nel 2020 è stata approvata una ulteriore revisione del percorso formativo volta ad esaltare il carattere professionalizzante del corso di studi, rendendo più netta la sua specializzazione e tenendo conto delle nuove competenze che il mondo del lavoro richiede, con l'obiettivo di favorire, mediante un percorso formativo maggiormente focalizzato, una migliore occupazione dei propri laureati e una migliore incisività ai fini dell'eventuale proseguimento degli studi attraverso una laurea specialistica.

A tale fine il piano di studi è stato riformulato studi attraverso la sostituzione degli esami a scelta nelle c.d. "rose" con l'individuazione di due distinti curricula.

Il primo curriculum, denominato "Junior Manager", si propone come obiettivo formativo quello di preparare figure che dovranno operare all'interno di aziende già inserite sui mercati internazionali e quindi, nello specifico, di consentire agli studenti di acquisire competenze per accedere a ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole, medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali.

Il secondo curriculum, denominato "Consulente per l'internazionalizzazione", si propone come obiettivo formativo quello di preparare figure che dovranno invece gestire i processi di internazionalizzazione delle imprese e quindi, nello specifico, di consentire agli studenti di acquisire competenze per accedere a ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle imprese e delle organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende e del sistema economico.



La revisione del percorso formativo, approvato in CdS in data 5 febbraio 2020, ha ricevuto preventivamente l'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo, il quale si è espresso in maniera pienamente favorevole nella riunione tenutasi in data 16 gennaio 2020, sottolineando peraltro che questi ulteriori interventi non potevano che migliorare ancora di più il percorso formativo del CdS a favore degli studenti.

Questo apprezzamento da parte dei membri del Comitato di Indirizzo è stato tra l'altro confermato nel corso dell'ultima riunione, svoltasi il 14 dicembre 2020, durante la quale peraltro è emerso che sebbene la nuova offerta formativa sia entrata in vigore nell'anno accademico 2020-2021 – ed entrerà quindi pienamente a regime nell'anno accademico 2022-2023 – si sono già avuti dei riscontri pienamente positivi da parte degli studenti sulla bontà e sull'efficacia della scelta operata.

Ne è, tra l'altro, prova il fatto che gli immatricolati al CdS “riformato” sono ulteriormente cresciuti rispetto all'anno precedente e che gli stessi hanno saturato completamente il numero programmato di 350 (aumentato di 50 rispetto agli anni precedenti). Inoltre, non trascurabile è il fatto che il CdS in Management delle Imprese Internazionali è stato il primo della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (a cui afferiscono sette corsi di laurea triennali, sette corsi di laurea magistrali ed un corso di laurea a ciclo unico, per un totale di quindici CdS) a raggiungere il proprio numero programmato e a chiudere le relative iscrizioni. Tutto ciò comprova senz'altro un notevole apprezzamento da parte degli studenti che dimostrano così di aver gradito la riforma posta in essere. L'ampliamento della platea da 300 a 350 studenti ha tra l'altro permesso di giustificare la suddivisione del primo anno in due contingenti in base all'iniziale del cognome (A-L e M-Z). Ciò ha consentito di avere due aule decisamente meno affollate rispetto all'unica aula con circa trecento matricole degli anni passati. Non vi è dubbio che anche questa circostanza impatta positivamente sulla qualità del prodotto formativo offerto dal CdS.

In merito all'esperienza dello studente si rileva quanto segue.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2020) sono stati definiti quattro obiettivi e pianificate le relative azioni di miglioramento.

In particolare, si tratta dei seguenti:

- obiettivo 1: aumentare l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso;
- obiettivo 2: migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere);
- obiettivo 3: migliorare l'orientamento in uscita degli studenti;
- obiettivo 4: potenziare l'internazionalizzazione del CdS.

Relativamente all'obiettivo 1 si rileva la partecipazione attiva del CdS, soprattutto tramite il proprio responsabile dell'Orientamento, alle attività organizzate a livello centralizzato e concertate con la



Scuola di Economia e Giurisprudenza che hanno consentito di aumentare e qualificare il numero di incontri di orientamento effettuati a favore delle scuole superiori e di migliorare la comunicazione ai potenziali studenti.

Relativamente all'obiettivo 2 si rileva che il CdS ha proseguito, oltre che tramite i singoli docenti anche grazie all'attività dei tutor e del coordinatore del CdS, con le azioni di tutoraggio didattico, le quali si sono concretizzate pure in lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari ed altre attività congeneri volte a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti e pertanto anche a diminuire il numero degli abbandoni e ad aumentare l'acquisizione dei CFU per anno di corso. Ciò, con particolare riferimento ai docenti – opportunamente sollecitati da parte del Coordinatore del CdS – i cui corsi presentavano numeri elevati di studenti a debito d'esame. Inoltre, il Coordinatore invita costantemente i docenti a monitorare l'andamento dei questionari dei propri corsi al fine di identificare ed avviare, in caso di criticità e di concerto con il Coordinatore stesso, gli opportuni interventi correttivi.

I risultati ottenuti, come si evince dai riscontri pervenuti in merito alla notevole diminuzione delle criticità, sono estremamente soddisfacenti.

Relativamente all'obiettivo 3 si rileva che il CdS si è attivato per svolgere azioni differenziate, a seconda che i laureandi intendessero o meno proseguire gli studi offrendo ai primi un supporto informativo per orientarli nella scelta della laurea magistrale ed intensificando per i secondi l'azione di sensibilizzazione sull'importanza dello stage (al quale spesso gli studenti preferiscono attività sostitutive) promuovendo incontri con attori del mondo delle imprese ed intensificando la collaborazione con l'Ufficio Placement per l'organizzazione di stage e tirocini. Purtroppo la grave situazione pandemica ha notevolmente limitato nell'ultimo anno tali attività, soprattutto quelle volte a mettere in contatto gli studenti con il mondo delle imprese.

Relativamente all'obiettivo 4 si rileva che si tratta fondamentalmente di attività svolte a livello centralizzato dagli uffici dell'Ateneo con i quali tuttavia il CdS intrattiene una stretta forma di collaborazione ed interazione. Al riguardo negli ultimi anni sono stati effettuati diversi sforzi per potenziare il programma Erasmus+ ed i dati evidenziano un notevole miglioramento che dimostrano come gli sforzi effettuati abbiano condotto a risultati apprezzabili. In relazione alla possibilità di conseguire il doppio titolo si specifica che nel 2020/2021 giunge a scadenza la convenzione stipulata dal CdS a valere dall'anno accademico 2016/2017 con l'Université du Maine-Le Mans (Francia) che prevede la possibilità del rilascio del double degree (Management delle Imprese Internazionali-Économie et Gestion). Al riguardo si specifica che il CdS si è già attivato per porre in essere le necessarie azioni che possano condurre al rinnovo della suddetta convenzione.



In merito alle risorse di cui dispone il CdS si rileva quanto segue.

Dal Rapporto di Riesame Ciclico emerge che esse risultano utilizzate in modo congruo. Tra gli obiettivi di miglioramento contenuti in tale documento risulta la necessità di migliorare la comunicazione dell'offerta formativa.

A tale proposito si rileva anzitutto che il CdS monitora costantemente l'aggiornamento delle informazioni contenute su esse<sup>3</sup>. Di recente è stato inoltre attivato il nuovo portale dell'Orientamento dove viene compiutamente illustrata l'offerta formativa dell'Ateneo e all'interno del quale sono chiaramente riportate, in una pagina dedicata, tutte le caratteristiche del CdS (piano di studi, profili professionali, competenze attese, ecc.).

A supporto delle considerazioni sopra esposte ed alle relative linee di azione da intraprendere, nel prosieguo verranno illustrati e commentati:

- i giudizi espressi dagli studenti e dai laureati;
- i giudizi espressi dal Nucleo di Valutazione;
- i giudizi espressi dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- i giudizi espressi dal Comitato di Indirizzo;
- gli indicatori ministeriali.

Verranno infine formulate alcune riflessioni conclusive.

## **2. Giudizi espressi dagli studenti e dai laureati e relativi commenti**

Dall'analisi delle opinioni degli studenti iscritti al Corso di Studio in Management delle Imprese Internazionali (MII) nell'a.a. 2019/2020 (4.839 questionari, di cui 3.633 compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni) emerge nel complesso una situazione decisamente positiva.

Per quanto riguarda il questionario, si precisa che quest'ultimo è strutturato in due distinte sezioni: la prima, Sezione insegnamento, compilata da tutti gli studenti; la seconda, Sezione docenza, compilata unicamente dagli studenti frequentanti.

In relazione alla "Sezione insegnamento" si rileva quanto segue.

Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame sono risultate sufficienti per la larga maggioranza degli studenti (decisamente sì per il



28,04% e più sì che no per il 51,91% degli studenti). I valori positivi sono ancora più elevati per il carico di studio ritenuto proporzionato ai crediti assegnati (decisamente sì per il 35,98% e più sì che no per il 50,8% degli studenti). Se si analizza nello specifico l'organizzazione dell'insegnamento, la presentazione delle modalità d'esame (40,9% decisamente sì, 45,59% più sì che no) è parimenti giudicata in maniera altamente positiva, così come l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, per il quale il 40,69% riporta la valutazione decisamente sì e il 49,95% più sì che no. Considerando la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no") il secondo ed il quarto indicatore risultano migliorati rispetto all'anno precedente.

In relazione alla "Sezione docenza" si rileva quanto segue.

Il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre eventuali attività didattiche è stato giudicato in maniera altamente positiva (il 55,02% dei questionari indica un giudizio pari a decisamente sì, il 38,81% più sì che no). Pure l'interesse motivato e stimolato dal docente nei confronti della disciplina (50,01% decisamente sì e 43,3% più sì che no) e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti da parte del docente (50,04% decisamente sì, 43,46% più sì che no) riscuotono una valutazione molto positiva. Ugualmente deve dirsi per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori), in quanto il giudizio decisamente sì ottiene 39,03% sulla totalità dei questionari, più sì che no il 48,67%. Parimenti accade per quanto riguarda la valutazione inerente la coerenza dell'attività di insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (che ottiene un 50,34% di decisamente sì e un 45,42% di più sì che no).

Molto positiva è giudicata pure la reperibilità del docente (52,3% decisamente sì e 41,48% più sì che no), così come elevato risulta l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti (46,29% decisamente sì, 44,95% più sì che no).

Considerando la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no") tutti gli indicatori risultano migliorati rispetto all'anno precedente.

L'analisi delle opinioni dei laureati in Management delle Imprese Internazionali (MII) si basa dal database AlmaLaurea, i cui dati fanno riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2019. I laureati che hanno compilato il questionario sono 152, a fronte di 166 laureati (tasso di compilazione: 91,6%).



Da tali dati emerge anzitutto che il 34,9% dei laureati si è laureato in corso, mentre il 31,9% dei laureati con un anno di ritardo. Il primo dei due valori risulta più basso rispetto a quelli del campione dell'anno precedente mentre il secondo risulta superiore.

In relazione al profilo (anagrafico, sociale e degli studi secondari superiori) dei laureati si rileva quanto segue.

I laureati dell'anno solare 2019 che hanno compilato il questionario sono costituiti per il 55,4% da donne e per il restante 44,6% da uomini. L'età media del laureato è per il 39,2% inferiore ai 23 anni e per il 44,0% tra i 23 ed i 24 anni. L'età media alla laurea risulta inferiore a 24 anni (23,8 anni). Il primo valore risulta diminuito rispetto all'anno precedente, mentre il secondo è aumentato. Il terzo, riguardante l'età media, è invece rimasto invariato. Quanto alla residenza, l'81,9% dei laureati abita nella provincia di Napoli, mentre il 13,3% proviene da un'altra provincia della Campania. Nella maggior parte dei casi i laureati hanno conseguito il diploma in un liceo scientifico (42,8%, in diminuzione rispetto al 2018) o in un istituto tecnico (24,1%, in diminuzione rispetto al 2018). Rispetto al 2018 si registra inoltre un incremento degli studenti provenienti dal liceo classico e dal liceo linguistico. La votazione media conseguita al diploma è pari a 79,0 (nel 2018 era pari a 79,6). Per il 72,4% dei laureati, nessuno dei genitori ha una laurea, per il 27,0% almeno uno dei genitori ha una laurea e solo per il 6,6% entrambi i genitori possiedono una laurea.

In relazione alla riuscita negli studi universitari si rileva quanto segue.

La laurea è stata conseguita con un punteggio medio per gli esami pari a 24,5 – in linea con i dati dell'anno precedente – e un voto di laurea di 97,0, anch'esso sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (nel 2018 è stato pari a 96,5). In media il tempo impiegato per conseguire il titolo è risultato pari a 4,3 anni, esattamente identico rispetto all'anno precedente, mentre risulta leggermente più alto il ritardo medio dalla laurea (1,3 anni, rispetto ad 1 anno del 2018) ed il connesso indice di ritardo (0,43 invece di 0,33). Il 12,5% dichiara precedenti esperienze universitarie non portate a termine. Per il 50,0% dei laureati la scelta del CdS è stata dettata da fattori sia culturali sia professionalizzanti, dato questo sostanzialmente in linea rispetto all'anno 2018 (dove è stato pari al 50,7%). Rispetto al 2018 risulta sostanzialmente invariata anche la percentuale relativa ai fattori prevalentemente culturali, pari al 21,1% (nel 2018 era pari al 21,9%), mentre è aumentata la motivazione connessa a fattori prevalentemente professionalizzanti, pari all'11,8% (nel 2018 era pari all'8,2%). Infine, risulta diminuita la percentuale di coloro che non hanno riconosciuto in nessuno dei





due fattori una motivazione rilevante nella scelta del corso di laurea (17,1% rispetto al 19,2%). Per quanto riguarda la regolarità negli studi si rileva che rispetto al 2018 sono diminuite le percentuali dei laureati in corso e fuori corso di 1 anno (rispettivamente 34,9% a fronte del 40,0%, 31,9% a fronte del 31,0%) e quelle dei laureati fuori corso di 3 e 5 anni (rispettivamente 4,2% a fronte dell'8,4% e 2,6% a fronte del 5,2%), mentre risultano aumentate quelle dei laureati fuori corso di 2 e 4 anni (rispettivamente 23,5% a fronte del 13,5%, 3,6% a fronte del 1,9%).

In relazione alle condizioni di studio si rileva quanto segue.

Il 48,7% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede per più del 50% della durata degli studi (56,2% nel 2018). Il 55,9% dei laureati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, a cui si deve sommare il 30,3% di coloro che hanno seguito almeno la metà dei corsi (rispettivamente il 51,4% e il 27,4% nel 2018). Tali dati indicano un complessivo miglioramento nella condizione di studio e nella frequenza rispetto all'anno precedente. Il 16,4% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero (valore superiore rispetto al 2018, pari al 12,3%).

Il 29,6% dei laureati ha svolto tirocini/stage o altri lavori riconosciuti dal CdS (il dato è in aumento rispetto al 2018, dove si era attestato al 17,1%). Infine, il 26,3% ha usufruito di una borsa di studio (27,4% nel 2018). I mesi impiegati per la tesi/prova finale risultano pari a 2,6 (2,2 nel 2018).

In relazione al lavoro durante gli studi si rileva quanto segue.

Il 75,7% dei laureati ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (82,9 nel 2018). Nel 43,8% dei casi si tratta di un lavoro occasionale, saltuario o stagionale (33,6 nel 2018) e nel 27,4% dei casi di lavoro a tempo parziale (28,3 nel 2018). Si segnala che per il 27,0% l'attività lavorativa è stata coerente con il percorso di studio seguito (19,8 nel 2018).

In relazione ai giudizi sull'esperienza universitaria si rileva quanto segue.

Dalle opinioni rilevate emerge nel complesso un ottimo livello di soddisfazione con riferimento al CdS.

Ciò si evince in particolare dalle percentuali (incrementate rispetto all'anno precedente) relative al carico di studio in quanto il 49,3% dei laureati (41,8% nel 2018) risulta decisamente soddisfatto e più sì che no per il 44,7% (48,6% nel 2018), al rapporto con i docenti, ritenuto decisamente soddisfacente per il 23,0% dei laureati (24,0% nel 2018) e più sì che no per il 68,4% (65,8 nel 2018), ai rapporti con i colleghi (decisamente sì il 52,0%, più sì che no il 40,1%, a fronte del 49,3% e del 39,0% nel



2018), alle aule (sempre o quasi sempre adeguate per il 47,0% e spesso adeguate per il 47,7%, rispetto al 50,0% e al 38,2% del 2018), alle attrezzature per le attività didattiche (sempre o quasi sempre adeguate per il 37,0% e spesso adeguate per il 39,0% rispetto al 32,0% ed al 41,2% del 2018). Anche il carico di studio è stato ritenuto sostenibile (decisamente sì per il 40,1% dei laureati, più sì che no per il 51,3% dei laureati, a fronte, rispettivamente del 37,0% e del 50,0% del 2018).

I dati relativi agli spazi dedicati allo studio individuale (adeguati per il 52,8%, mentre nel 2018 tale percentuale si attestava al 60,5%), alle biblioteche (la valutazione decisamente positiva è scesa al 28,4% rispetto al 29,6% del 2018 e quella abbastanza positiva al 53,4% rispetto al 53,9% del 2018) ed alle postazioni informatiche (in numero adeguato per il 47,7%, mentre nel 2018 era stato rilevato il 60,0%) sono invece diminuiti rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, il giudizio espresso in sintesi appare molto positivo e comunque migliorato rispetto all'anno precedente dato che il 82,9% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e nel medesimo Ateneo (tale percentuale è stata pari al 78,1% nel 2018).

In relazione alle conoscenze informatiche si rileva quanto segue.

Molto positiva è la percentuale di laureati che dichiara una conoscenza “almeno buona” della navigazione in internet (88,8%), di word processor (61,2%), di fogli elettronici (58,6%), di strumenti di presentazione (69,7%), di sistemi operativi (67,1%) e multimedia (55,3%). Alcuni dati risultano migliorati ed altri peggiorati rispetto al 2018.

In relazione alle prospettive di studio si rileva quanto segue.

La quasi totalità dei laureati intende proseguire gli studi (88,8%, rispetto al 90,4% del 2018): nello specifico, il 71,1% (69,2% nel 2018) con una laurea magistrale e il 10,5% (il 14,4% nel 2018) con un master universitario.

In relazione alle prospettive di lavoro si rileva quanto segue.

I laureati del CdS in Management delle Imprese Internazionali sono interessati maggiormente a lavorare nel settore privato (61,8%). La possibilità di carriera (88,2%) e l'acquisizione di professionalità (81,6%) sono ritenute gli aspetti più rilevanti nella ricerca di lavoro a cui fanno immediato seguito la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, la possibilità di guadagno e la ricerca dell'indipendenza o dell'autonomia (68,4%) e l'opportunità di avere contatti con l'estero (64,5%).



### 3. Giudizi espressi dal Nucleo di Valutazione e relativi commenti

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto due relazioni in cui viene fatto riferimento al CdS in Management delle Imprese Internazionali. Si tratta della Relazione annuale sulla “Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di Studio 2020” e della Relazione annuale sulla “Valutazione dell’Opinione degli Studenti e dei Laureandi – Relazione OPIS 2020”.

Nella Relazione annuale sulla “Valutazione del Sistema di Qualità dell’ateneo e dei Corsi di Studio 2020”, il NdV fa riferimento al CdS in Management delle Imprese Internazionali in relazione all’analisi degli indicatori (dati al 27 giugno 2020).

Al riguardo il NdV ha evidenziato la forte attrattività del CdS e la buona performance con riferimento all’incremento dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero, percentuale in aumento e superiore alla media dell’Area e Nazionale.

Ha poi segnalato, come unici elementi di criticità da affrontare con azioni mirate, il peggioramento della performance degli studenti al primo anno e il lieve incremento del tasso di abbandono.

Ha infine rilevato, in merito alla regolarità in uscita, che, seppure lo scostamento rispetto al valore medio Nazionale sia rilevante, il dato è in linea con la media dell’Area geografica e migliore rispetto alla classe L-18 di Ateneo.

Per quanto riguarda le criticità riscontrate in merito al peggioramento della performance degli studenti al primo anno e il lieve incremento del tasso di abbandono, si ritiene che con le azioni poste in essere e più sopra descritte nel paragrafo 1 della presente relazione (azioni di tutoraggio didattico, concretizzatesi pure in lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari ed altre attività congeneri volte a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti, soprattutto con riferimento ai docenti i cui corsi presentavano numeri elevati di studenti a debito d’esame) tali problemi siano da considerarsi già in buona parte se non addirittura del tutto superati (i recenti riscontri in merito alla notevole diminuzione delle criticità, sono estremamente soddisfacenti) e che il connesso miglioramento sarà già visibile dai prossimi indicatori. In ogni caso, il CdS monitora con regolarità tutte le criticità che emergono ed è sempre solerte nel prendere rapidamente iniziative di contrasto delle medesime.

Per quanto riguarda la Relazione annuale sulla “Valutazione dell’Opinione degli Studenti e dei Laureandi – Relazione OPIS 2020”, si deve anzitutto specificare che il NdV fa riferimento ai dati dell’anno accademico 2018/2019 per quanto concerne gli studenti e all’anno 2018 per quanto



concerne i laureandi/laureati e quindi, per tale motivo, questi dati, seppure utili ed indicativi, sono da considerarsi già superati.

In merito all'opinione degli studenti, un primo punto di attenzione è rappresentato dalla valutazione dell'importanza attribuita dagli stessi studenti alla frequenza delle lezioni.

A questo proposito si rileva quanto segue.

Con riferimento al numero e alla percentuale dei questionari compilati dagli studenti non frequentanti e al peso percentuale delle motivazioni della non frequenza (tabelle n. 4 e n. 5 della Relazione OPIS 2020), si evidenzia che sono stati compilati 4.462 questionari, tra cui il 31,98% da studenti non frequentanti (valore sostanzialmente in linea rispetto alla media di Ateneo). La principale motivazione della mancata frequenza è il "lavoro" (50,88%), seguita da "altre" motivazioni (19,97%) e dalla frequenza di altri corsi (19,41%).

Per quanto riguarda i dati sulla frequenza si rileva che mentre nell'anno precedente a quello di riferimento (2017/2018) i frequentanti erano il 71,64%, si è registrato un leggero calo nell'anno di riferimento, con un valore pari a 68,02%, mentre nell'anno successivo (dato ad ottobre 2020), tale percentuale ha subito un notevole incremento, attestandosi al 75,08%. Con riferimento all'A.A. 2019/2020 si deve comunque tenere conto del fatto che le lezioni del secondo semestre si sono svolte, a causa dell'emergenza sanitaria, in modalità a distanza.

Nel Riesame Ciclico approvato a febbraio 2020, il Corso di Studio, in linea con gli obiettivi prefissati, ha individuato una serie di azioni di miglioramento. Alcuni obiettivi sono stati già raggiunti mediante le modifiche approvate all'ordinamento del Corso di Studio, la redazione della SUA 2020 e le altre attività realizzate durante lo stesso anno. Altri obiettivi dovranno essere raggiunti entro le scadenze individuate nel Rapporto di riesame ciclico. La responsabilità per la realizzazione di numerose azioni è stata affidata, a seconda delle azioni stesse, al CdS, al Coordinatore del CdS, al Gruppo AQ.

Inoltre, il Coordinatore, anche tramite il Responsabile dell'Orientamento del CdS, svolge periodici interventi di orientamento in itinere ed è in costante contatto con i rappresentanti degli studenti per analizzare eventuali problematiche ed individuare le relative soluzioni.

Un secondo punto di attenzione è rappresentato dalla Valutazione del CdS sulla base dei risultati dei questionari.

A questo proposito si rileva quanto segue.

I questionari degli studenti dell'A.A. 2018/2019 evidenziano una sostanziale stabilità dei risultati rispetto all'anno precedente (2017/2018), con alcuni indicatori in lieve miglioramento ed altri in leggero peggioramento.



Relativamente alle valutazioni medie rielaborate dal NdV (tabella n. 6 della Relazione OPIS 2020), rispetto all'anno precedente emerge una lievissima flessione sia per le sezioni insegnamento (-0,03) e didattica (-0,08) mentre l'interesse verso il CdS è stabile (0,00). Tuttavia, come si evince dalle differenze ivi riportate, i valori sono di fatto sostanzialmente stabili e non fanno comunque emergere criticità rilevanti (valori inferiori o uguali a 1).

Inoltre, avendo riguardo anche ai dati, seppure parziali, dell'anno successivo (2019/2020) considerando le risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”) delle domande inerenti la sezione docenza e la sezione insegnamento, nonché in relazione all'interesse mostrato verso il Corso di Studio, quasi tutti gli indicatori risultano migliorati rispetto all'anno di riferimento.

Con riferimento invece alle valutazioni medie per le singole domande poste con il questionario, l'unica che presenta un valore inferiore a 1 (0,90) è la domanda n. 1 della sezione insegnamento (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?”). Ciò emerge anche dall'analisi del grafico n. 1 della Relazione OPIS 2020. Come si comprende, la maggiore responsabilità relativamente a questo risultato è imputabile però più a carenze di base degli studenti (soprattutto quelli che si iscrivono al primo anno o, per gli anni successivi, quelli che disattendono la propedeuticità “naturale” – benché non vincolante – nella sequenza della frequenza degli insegnamenti) che a problematiche interne al CdS.

Confrontando le valutazioni medie del CdS in relazione alle singole domande rispetto alla media di Ateneo (tabella n. 8 della Relazione OPIS 2020) si riscontrano in alcuni casi valori inferiori (talvolta anche oltre lo 0,10, valore scelto dal NdV come soglia per individuare un punto di specifica attenzione). Anche in questo caso si evidenzia come l'attività posta in essere dal CdS dovrebbe condurre ad un miglioramento della situazione in quanto i valori percentuali delle risposte positive del CdS di molte domande della sezione insegnamento e docenza riferiti al successivo anno accademico (2019/2020) risultano incrementati.

L'analisi svolta sui singoli insegnamenti nel complesso evidenzia un'elevata varianza tra gli insegnamenti, con opinioni a volte molto positive e altre volte invece meno positive.

Nel Riesame Ciclico approvato a febbraio 2020, il Corso di Studio, in linea con gli obiettivi prefissati, ha individuato una serie di azioni di miglioramento. Alcuni obiettivi sono stati già raggiunti mediante le modifiche approvate all'ordinamento del Corso di Studio, la redazione della SUA 2020 e le altre attività realizzate durante lo stesso anno. Altri obiettivi dovranno essere raggiunti entro le scadenze individuate nel Rapporto di riesame ciclico.

Al riguardo si specifica che, sulla base dell'attività di monitoraggio portata avanti dal Coordinatore, dal Gruppo di gestione AQ e dal CdS è stata posta particolare attenzione all'attività di tutoraggio per le materie che presentano le maggiori criticità (in particolare con riferimento al notevole numero di



studenti che non superano l'esame in tempi ritenuti fisiologici). Le diverse attività di tutoraggio attivate (lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto allo studio, esercitazioni supplementari, in presenza o attraverso la piattaforma e-learning) sono documentate nei verbali del Consiglio del CdS.

Infine, si segnala che il Coordinatore ha in diverse occasioni richiamato l'attenzione dei docenti del CdS sulla necessità di monitorare l'andamento dei questionari dei propri corsi per accrescere la consapevolezza delle valutazioni ricevute dagli studenti ed individuare, di concerto con il Coordinatore stesso, eventuali azioni di miglioramento. In ogni caso, il Coordinatore è costantemente in contatto con i docenti, anche tramite colloqui individuali, e concorda con coloro che presentano valori non in linea rispetto alle medie gli opportuni interventi correttivi.

Un terzo punto di attenzione è rappresentato dalle indicazioni e suggerimenti forniti dal NdV.

A questo proposito si rileva quanto segue.

Il Nucleo di valutazione suggerisce un'analisi disaggregata per i singoli insegnamenti. Inoltre, lo si è segnalato poc'anzi, raccomanda ai Coordinatori/Gruppi di gestione AQ/Consigli dei CdS che hanno registrato un peggioramento delle valutazioni di individuare le cause, con un'analisi approfondita a livello dei singoli insegnamenti, di porre in essere azioni di miglioramento, di darne evidenza documentale e di monitorare l'impatto delle azioni intraprese.

Nel dettaglio, per il CdS il Nucleo di valutazione ha evidenziato come criticità e punto di attenzione una differenza rilevante (pari o maggiore a 0,10) rispetto alla media di Ateneo per la domanda 1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"), 2 "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", 4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), 7 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?), 8 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?) e 10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

Da un'analisi puntuale emerge comunque come tali valori, essendo comunque abbondantemente superiori ad 1 (tranne il caso della domanda 1, di cui si è detto in precedenza), non manifestano criticità gravi. Inoltre, 5 valori su 6 (relative alle domande 1, 2, 7, 8 e 10) risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente: in questi casi la somma delle risposte "positive" ("decisamente sì" e "più sì che no") risultano infatti più elevate – talvolta significativamente – rispetto ai valori del 2018/2019. In ogni caso, il CdS ritiene opportuno monitorare costantemente l'evoluzione nel corso del tempo di tali indicatori, ponendoli sotto particolare attenzione al fine di assicurarsi che la tendenza manifestata verso il miglioramento venga confermata anche dai dati definitivi delle rilevazioni 2019/2020.



Inoltre, con riferimento alla domanda 1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”), trattandosi dell’unica con valore inferiore ad 1, essa merita una maggiore attenzione.

Al riguardo si fa presente che il NdV raccomanda in proposito migliorare il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti – inclusa una revisione delle propedeuticità – per consentire agli studenti di acquisire le conoscenze necessarie ad affrontare gli esami successivi. In particolare, per i CdS per i quali si riscontra su questo aspetto una valutazione da parte degli studenti insoddisfacente, valori inferiori o uguali ad 1, il NdV raccomanda di approfondire l’analisi e implementare gli opportuni interventi correttivi.

In merito si specifica che:

- la rilevazione dell’anno successivo (2019/2020), rispetto a quello di osservazione (2018/2019) manifesta un miglioramento dell’indicatore;
- nell’ultimo regolamento didattico del CdS approvato il 6 luglio 2020 è stata ampliata la rosa delle materie per cui sono richieste delle propedeuticità obbligatorie, anche in funzione dell’aggiornamento del piano di studi con l’introduzione di due curricula e ci si aspetta quindi che ciò possa condurre ad un ulteriore miglioramento dell’indicatore negli anni a venire.

Ciò posto, anche come è stato suggerito dal NdV, il CdS cercherà comunque di migliorare ulteriormente il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti e di riflettere sulla necessità di un’ulteriore revisione delle propedeuticità.

In merito all’opinione dei laureandi/laureati, un primo punto di attenzione è rappresentato dai giudizi sull’esperienza universitaria dei laureati del CdS.

A questo proposito si rileva quanto segue.

I laureati della Scuola di Economia e Giurisprudenza, a cui il CdS in Management delle Imprese Internazionali afferisce, nell’anno di riferimento (2018) esprimono (tabella n. 12 della Relazione OPIS 2020) come giudizio positivo (dato dalla somma di risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) un valore superiore (90,3) alla media di Ateneo (88,6) con riferimento alla percentuale che si è quindi dichiarata complessivamente soddisfatta del corso frequentato.

Il valore del livello di soddisfazione dei rapporti con i docenti (85,7) è in linea con la media di Ateneo (85,6) mentre il livello di soddisfazione degli studenti soddisfatti dei rapporti con i colleghi è leggermente inferiore (90,3) rispetto alla media di Ateneo (91,0).

Superiore alla media di Ateneo (84,6) è anche la percentuale degli studenti che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (85,8).





L'analisi dettagliata dei dati a livello di CdS (tabella n. 14 della Relazione OPIS 2020) mostra inoltre un valore dei predetti indicatori (riportati in tabella 14) superiore rispetto alla media di Ateneo delle Lauree di I livello. In particolare, come percentuale complessivamente soddisfatta del corso frequentato (90,4 contro 88,6), percentuale di soddisfazione dei rapporti con i docenti (89,8 contro 85,6) e come percentuale degli studenti che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (87,0 contro 84,6).

Da ciò si evince, peraltro, che i valori suddetti del CdS in Management delle Imprese Internazionali risultano superiori, oltre che a quelli medi di Ateneo, anche agli stessi valori conseguiti dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza a cui il CdS afferisce.

Il CdS registra invece un valore inferiore alla media delle Lauree di I livello di Ateneo in relazione alla percentuale di coloro che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,...) soddisfacente, attestandosi su 76,0 (a fronte di una media di Ateneo pari a 80,1). Tuttavia, si rileva che si tratta di un problema comune anche ad altri CdS triennali afferenti alla Scuola. D'altro canto l'organizzazione degli esami è un'attività centralizzata a livello, per l'appunto, di Scuola su cui i singoli CdS hanno scarsa – se non nulla – incidenza.

Inoltre, riflettendo sui giudizi sull'esperienza universitaria alla luce del confronto con i laureati dell'anno precedente (2017) e successivo (2019) si evince che le risposte positive (“decisamente sì” e “più sì che no”) per il CdS in Management delle Imprese Internazionali hanno tutte un trend decisamente crescente.

Già i dati del 2018, anno di riferimento della presente relazione, risultavano migliori rispetto a quello precedente. I dati del 2019 (anno successivo a quello di riferimento) sono ancora più confortanti, in quanto la percentuale complessivamente soddisfatta del corso frequentato aumenta sensibilmente rispetto all'anno (2018) di riferimento (94,0 contro 90,4), così come la percentuale di soddisfazione dei rapporti con i docenti (91,4 contro 89,8), la percentuale di soddisfazione degli studenti soddisfatti dei rapporti con i colleghi (92,1 contro 88,3) e la percentuale degli studenti che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (91,4 contro 87,0).

Nel 2019, anno successivo a quella di riferimento, risulta inoltre molto migliorata anche la percentuale di coloro che hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,...) soddisfacente, attestandosi su 86,8 (l'anno precedente tale percentuale è stata pari a 76,0) a dimostrazione che il valore non esaltante dell'anno precedente è stato abbondantemente recuperato.

In sostanza, sia con riferimento all'anno di riferimento (2018), sia – a maggior ragione – prendendo in considerazione il trend del triennio 2017-2019, le percentuali che esprimono i giudizi





sull'esperienza universitaria del CdS in Management delle Imprese Internazionali sono da ritenersi più che soddisfacenti.

Nel complesso il giudizio appare molto positivo e in decisa crescita dato che il 78,1% dei laureati nel 2018 (e ben l'82,9% dei laureati nel 2019, mentre tale valore era pari soltanto al 69% dei laureati nel 2017) ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e nel medesimo Ateneo.

Nel Riesame Ciclico approvato a febbraio 2020 il Corso di Studio, in linea con gli obiettivi prefissati, ha individuato una serie di azioni di miglioramento. Alcuni obiettivi sono stati già raggiunti mediante le modifiche approvate all'ordinamento del Corso di Studio, la redazione della SUA 2020 e le attività realizzate durante lo stesso anno. Altri obiettivi dovranno essere raggiunti entro le scadenze individuate nel Rapporto di riesame ciclico. La responsabilità per la realizzazione di numerose azioni è stata affidata, a seconda delle azioni stesse, al CdS, al Coordinatore del CdS, al Gruppo AQ.

Un secondo punto di attenzione è rappresentato dai giudizi su infrastrutture, attrezzature servizi e organizzazione degli esami.

A questo proposito si rileva quanto segue.

I laureati magistrali della Scuola di Economia e Giurisprudenza, a cui il CdS in Management delle Imprese Internazionali afferisce (tabella n. 13 e n. 16 della Relazione OPIS 2020), esprimono come giudizio un valore superiore alla media di Ateneo con riferimento alla percentuale che si è dichiarata complessivamente soddisfatta di aule, postazioni informatiche attività didattiche e spazi. L'analisi dettagliata dei dati mostra invece valori inferiori alla media per l'organizzazione degli esami.

Analizzando i dati relativi al CdS in Management delle Imprese Internazionali il confronto tra i laureati 2017 e 2018, evidenzia un complessivo miglioramento nelle valutazioni delle postazioni informatiche, dei servizi di biblioteca, degli spazi dedicati allo studio individuale. Questi indicatori peggiorano però nell'anno successivo (2019). Migliora invece, lo si è già rilevato in precedenza, sensibilmente (86,8, contro 76,0), quello relativo all'organizzazione degli esami (che non era stato rilevato nel 2017).

Nel Riesame Ciclico approvato a febbraio 2020, il Corso di Studio, in linea con gli obiettivi prefissati, ha individuato una serie di azioni di miglioramento. Alcuni obiettivi sono stati già raggiunti mediante le modifiche approvate all'ordinamento del Corso di Studio, la redazione della SUA 2020 e le attività realizzate durante lo stesso anno. Altri obiettivi dovranno essere raggiunti entro le scadenze individuate nel Rapporto di riesame ciclico. La responsabilità per la realizzazione di numerose azioni è stata affidata, a seconda delle azioni stesse, al CdS, al Coordinatore del CdS, al Gruppo AQ.

Un terzo punto di attenzione è rappresentato dalle indicazioni e suggerimenti del NdV.

A questo proposito si rileva quanto segue.



Il NdV ha segnalato come unico elemento di attenzione per il CdS in quanto il relativo valore è al di sotto della media di Ateneo (tabella n. 14 della Relazione OPIS 2020) la percentuale (76,0 rispetto a 80,1) di laureati che hanno valutato soddisfacente l'organizzazione degli esami.

Al riguardo, lo si è specificato, oltre a sottolineare che si tratta di un problema comune anche ad altri CdS triennali afferenti alla Scuola e che si tratta di attività centralizzata a livello di Scuola su cui i singoli CdS hanno scarsa – se non nulla – incidenza, va pure evidenziato che nell'anno successivo a quello di riferimento (il 2019) tale percentuale risulta notevolmente migliorata, attestandosi su 86,8 il che dimostra che il problema emerso durante il 2018 è stato già superato.

L'analisi dettagliata dei dati mostra inoltre che i valori del CdS in Management delle Imprese Internazionali sono da ritenersi più che soddisfacenti.

In ogni caso sarà impegno del CdS, così come raccomandato dal NdV, quello di sensibilizzare i laureandi nel corso degli incontri di orientamento in itinere sull'importanza di una corretta compilazione del questionario al fine di garantire una migliore rilevazione delle informazioni.

#### **4. Giudizi espressi dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e relativi commenti**

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici ha approvato la propria relazione annuale il 17 dicembre 2020.

La Commissione paritetica, com'è noto, è chiamata ad esprimere valutazioni e proposte per il miglioramento dei CdS afferenti al Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, quindi anche in relazione al CdS in Management delle Imprese Internazionali.

Dalla citata relazione annuale, per quanto riguarda il CdS in Management delle Imprese Internazionali, sono emerse considerazioni in merito:

A) all'analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, rilevando che non sussistono particolari criticità, evidenziando un progressivo aumento della percentuale di frequenza ai corsi nel tempo e l'impegno del CdS nelle azioni di miglioramento che risulta tangibile dall'analisi della progressione degli indicatori nel tempo; la CPDS sottolinea inoltre che la percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso e nel medesimo Ateneo è cresciuto sensibilmente rispetto all'anno precedente ad ulteriore dimostrazione del processo di miglioramento continuo del CdS;

A1) all'analisi dei risultati dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi, rilevando ancora una volta un incremento nella frequenza ai corsi nell'ultimo anno di riferimento e la particolare attenzione dedicata dal CdS all'attività di tutoraggio (lezioni di recupero, incontri collettivi per supporto



allo studio, esercitazioni supplementari) per le materie che presentano le maggiori criticità, con riferimento al notevole numero di studenti che non superano l'esame in tempi ritenuti fisiologici ed al fatto che il Coordinatore invita i docenti a monitorare l'andamento dei questionari dei propri corsi al fine di identificare eventuali azioni di miglioramento laddove i valori degli indicatori siano esposti a criticità e, di concerto con il docente, predispone gli interventi correttivi; la CPDS ha inoltre sottolineato i miglioramenti che si registreranno su alcuni indicatori come effetto della riforma del CdS attuata nel 2020 con l'introduzione di due distinti curricula, l'attività di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti e di revisione/aggiornamento delle propedeuticità per consentire agli studenti di acquisire le conoscenze necessarie a sostenere gli esami successivi;

- B) all'analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, segnalando complessivamente un livello di soddisfazione molto buono, confermato anche dall'analisi dell'andamento globale degli specifici indicatori nel tempo, sia riferiti agli studenti che ai laureandi/laureati;
- C) all'analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, rilevando che ogni scheda di insegnamento del CdS sul sito Esse3 presenta informazioni complete: sono infatti presenti gli obiettivi, i prerequisiti, i contenuti; i metodi didattici, la verifica dell'apprendimento, i testi adottati, il numero di Cfu e le ore totali di didattica, le modalità d'esame; la CPDS sottolinea inoltre che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento appresi; la CPDS sottolinea però la necessità di tenere sotto controllo l'andamento della risposta alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" del questionario studenti il cui dato risulta leggermente peggiorato, come peraltro già evidenziato nella relazione OPIS del NdV e per il quale – si aggiunge – sono già state individuate le necessarie azioni correttive;
- D) all'analisi e proposte sulla completezza ed all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico. Con riferimento al Monitoraggio annuale, approvato dal CdS il 26 ottobre 2020, la CPDS ha evidenziato che questo appalesa molti valori degli indicatori del tutto positivi e estremamente soddisfacenti, frutto di un andamento crescente e migliorativo delle performance nel tempo attraverso le azioni di contrasto poste in essere; la CPDS aggiunge inoltre che lo stesso contiene un adeguato commento agli indicatori, con particolare attenzione a quelli i cui valori si discostano più significativamente dai valori di riferimento di area geografica o nazionale ed ha individuato correttamente i punti meritevoli di attenzione e di intervento (indicatori iC17 e iC22) e i punti di



debolezza (indicatore iC12), nonché le strategie e le azioni di miglioramento di ciascun indicatore, alcune delle quali hanno già dato i loro frutti. Con riferimento al Riesame ciclico, approvato dal CdS il 5 febbraio 2020, la CPDS ha evidenziato che questo ha individuato la riduzione degli studenti fuori corso come la principale criticità in ragione di alcuni insegnamenti e materie, ponendo in essere una serie di azioni correttive che hanno già condotto ad una stabilizzazione del valore dell'indicatore iC22; la CPDS ha inoltre ricordato gli interventi posti in essere dal CdS per la revisione del percorso formativo;

- E) all'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, rilevando che esse sono complete ed aggiornate, ma è stata segnalata la necessità di prevedere un link che rinvii direttamente alla pagina del sito web dell'Ateneo dove sono illustrati i contenuti dell'offerta formativa del CdS.

In chiusura, nella sezione intitolata “Ulteriori proposte di miglioramento” la relazione della CPDS sottolinea anzitutto che la problematica segnalata nella Relazione CPDS 2019 in rapporto al miglioramento della comunicazione in relazione a opportunità e contenuti del percorso di studi relativo al III anno del CdS per orientare lo studente verso la scelta di insegnamenti coerenti con il percorso formativo ed il profilo di apprendimento è stata superata attraverso la riformulazione del piano di studi che ha comportato la sostituzione degli esami a scelta nelle rose e l'individuazione di due distinti curricula.

Prosegue poi riportando le nuove problematiche emerse nell'anno 2020 e le connesse proposte di miglioramento. Al riguardo si evidenzia che si tratta di problematiche non di rado comuni a tutti i CdS non solo del Dipartimento ma dell'intera Scuola Interdipartimentale e in buona parte già note al CdS in quanto emerse dall'analisi dei questionari degli studenti e dei laureandi/laureati e dall'analisi degli indicatori operata nel Documento di Analisi. In merito si specifica che per molte delle problematiche segnalate il CdS, per quanto è stato possibile agire in autonomia, ha già attivato – con risultati favorevoli – le opportune azioni correttive.

## **5. Giudizi espressi dal Comitato di Indirizzo**

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito nel mese di gennaio 2018 e da allora si è riunito regolarmente due volte l'anno per giudicare la bontà dell'offerta formativa, per fornire suggerimenti sul suo miglioramento e per esprimere il proprio giudizio in merito alle riforme della stessa.

In particolare, nelle riunioni tenute nel corso del 2020 il Comitato di Indirizzo ha fornito un contributo importante in merito all'ultima riforma dell'offerta formativa del CdS.



In data 16 gennaio 2020 ha infatti esaminato e approvato la proposta di introduzione al terzo anno di due distinti curricula denominati rispettivamente “Junior manager” e “Consulente per l'internazionalizzazione”, i quali hanno consentito di fornire una maggiore caratterizzazione e focalizzazione al CdS, rafforzare le specifiche competenze formative, anche al fine di offrire, sul mercato del lavoro, laureati maggiormente specializzati. In tale occasione il Comitato di Indirizzo ha espresso con entusiasmo il proprio parere favorevole in merito.

Il Comitato si è poi riunito in data 14 dicembre 2020 e durante la riunione si è nuovamente espresso in maniera estremamente favorevole riguardo alla riforma – la quale nel frattempo, dopo l'approvazione da parte dei vari Organi accademici e, per ultimo, del Ministero – è stata attuata (a partire dall'anno accademico 2020/2021). In quell'occasione è stato peraltro evidenziato come la riforma dell'offerta formativa sia stata valutata positivamente anche da parte degli studenti, i quali hanno risposto con un incremento del numero degli iscritti (incremento consentito dall'aumento del contingente da 300 a 350 rispetto all'anno precedente) e raggiungendo il numero programmato prima della chiusura formale delle iscrizioni. Il CdS è stato, peraltro, il primo della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (a cui afferiscono sette corsi di laurea triennali, sette corsi di laurea magistrali ed un corso di laurea a ciclo unico, per un totale di quindici CdS) a raggiungere il proprio numero programmato e a chiudere le relative iscrizioni.

I membri del Comitato di Indirizzo hanno pure evidenziato come il Corso di studio da una parte sia molto richiesto e considerato in maniera estremamente positiva da parte degli studenti e come dall'altra consenta – dopo la riforma ancora di più – di formare figure specializzate verso le quali le aziende manifestano sempre maggiore interesse.

Il Comitato di Indirizzo ha suggerito infine, come stimolo per un ulteriore miglioramento, di rafforzare le competenze linguistiche ed introdurre competenze in merito di digitalizzazione, innovazione e nuove tecnologie, sottolineando comunque, ancora una volta, come il CdS stia andando nella giusta direzione, proprio grazie alla riforma del piano di studi attuata nel 2020.

## **6. Brevi riflessioni sugli indicatori ministeriali**

Nel 2020 è stata effettuata un'analisi approfondita degli indicatori del cruscotto tramite il “Documento di Analisi”, che costituisce peraltro la prima parte del presente elaborato. Tale analisi ha fra l'altro permesso di redigere la scheda di monitoraggio annuale dalla quale risulta che il CdS sperimenta ottimi riscontri circa le immatricolazioni e soddisfazione dei laureati sul percorso di studi e offerta formativa.



In maniera estremamente sintetica possiamo formulare i giudizi che seguono.

Gli indicatori della “sezione iscritti” confermano la grande attrattività del CdS. Il CdS ogni anno riesce infatti a soddisfare pressoché pienamente la numerosità programmata in tempi rapidi ed è sempre tra i primi CdS dell’Ateneo a chiudere le iscrizioni. Tale situazione è confermata da tutti gli indicatori relativi agli immatricolati, agli iscritti ed ai laureati (avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD, iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri, laureati entro la durata normale del corso, laureati), i quali presentano valori che manifestano un trend crescente e ampiamente positivo.

Tutti gli indicatori del gruppo A, inerenti la Didattica, risultano completamente soddisfacenti. Nello specifico, gli indicatori iC01, iC02, iC03, iC05, iC06, iC06BIS, iC06TER nell’ultimo anno di osservazione sono tutti aumentati rispetto a quello precedente, mentre l’indicatore iC08 è rimasto stabile. Di norma, tutti hanno manifestato nel complesso un trend di miglioramento nel tempo tanto che i valori assunti nell’ultimo anno hanno quasi sempre superato quelli della media dell’Ateneo e in alcuni casi anche la media geografica e/o la media nazionale.

Gli indicatori del gruppo B, inerenti l’internazionalizzazione, pur avendo evidenziato nell’ultimo anno valori discordanti, appaiono in crescita o, se in diminuzione, risultano comunque più elevati rispetto alla media dell’Ateneo o in linea con la tendenza degli ultimi anni. Nello specifico, l’indicatore iC10 nell’ultimo anno di osservazione ha registrato un calo, dopo un triennio di crescita. Risulta comunque ben più elevato rispetto alla media dell’Ateneo. L’indicatore iC11 ha invece manifestato un notevole trend di miglioramento nel corso del periodo di osservazione registrando un incremento esponenziale nell’ultimo anno, il che gli ha consentito di superare la media di Ateneo, di area geografica e nazionale. L’indicatore iC12, che dei tre risulta il meno soddisfacente, risulta comunque in linea con la tendenza del quinquennio.

Gli indicatori del gruppo E, inerenti ulteriori elementi per la valutazione della didattica (iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC18 e iC19), hanno manifestato un andamento tendenzialmente crescente nel periodo di analisi, raggiungendo valori ragguardevoli nell’ultimo anno di osservazione. Ciò ha consentito al CdS nell’ultimo anno di osservazione di superare sempre (tranne nel caso dell’indicatore iC19) la media di Ateneo ed in alcuni casi anche quella dell’area geografica e quella nazionale o di ridimensionare il gap precedentemente esistente rispetto a queste ultime due. Peraltro, va segnalato che il valore dell’indicatore iC19 è indipendente dalle scelte del CdS in quanto connesso alle politiche di reclutamento, le quali esulano dalle sue competenze.

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere manifestano nel complesso risultati più che soddisfacenti. In particolare, gli indicatori iC21 e iC23 hanno raggiunto nell’ultimo anno di osservazione risultati di eccellenza, risultando migliori





rispetto alla media dell'Ateneo, alla media dell'area geografica e alla media nazionale. L'indicatore iC24, costantemente migliorato nel tempo, nell'ultimo anno di osservazione risulta migliore della media di Ateneo. L'indicatore iC22 è l'unico che evidenzia valori in calo nell'ultimo anno di osservazione. Al riguardo si deve tuttavia rilevare che anche i valori registrati dai tre indicatori di confronto sono notevolmente diminuiti rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità, rappresentati solo dall'indicatore iC25, manifestano un trend complessivamente crescente nel tempo. Ciò ha condotto, nell'ultimo anno di osservazione, a superare il valore medio di Ateneo, il valore medio dell'area geografica ed il valore medio nazionale.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione – consistenza e qualificazione del corpo docente si rileva che l'indicatore iC27 si è mantenuto stabile nell'ultimo anno di osservazione rispetto a quello precedente. Il suo valore è superiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale. L'indicatore iC28 nell'ultimo anno di osservazione ha invece registrato un notevole aumento. Il suo valore è superiore rispetto alla media di Ateneo, alla media dell'area geografica ed al valore medio nazionale. Peraltro, si deve rilevare che tale risultato non dipende dal CdS ma dalle scelte effettuate in particolare dalla Scuola interdipartimentale a cui il CdS afferisce.

Grazie alla breve analisi sopra riportata si è in grado di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza emersi dall'analisi degli indicatori.

Tra i punti di forza vi sono senza dubbio:

- Sezione iscritti: l'attrattività del CdS sul territorio.
- Gruppo A - Indicatori Didattica: la qualità del percorso formativo (espressa in particolare dagli indicatori iC01 e iC02) anche in relazione alle scelte sui docenti di riferimento poste in essere all'interno del Dipartimento e della Scuola interdipartimentale a cui il CdS afferisce (espressi dall'indicatore iC08); l'attrattività degli studenti provenienti da altre regioni (espressa in particolare dall'indicatore iC03).
- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione: la partecipazione degli iscritti ai programmi di mobilità internazionale, a cui il CdS ha sempre prestato particolare attenzione, che manifesta la propria validità con particolare riferimento all'indicatore iC11.
- Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: la qualità complessiva del percorso formativo (espressa pressoché da tutti gli indicatori del gruppo E) anche in rapporto alla media di Ateneo e talvolta anche rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.
- Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione: il ridotto fenomeno degli abbandoni, l'elevata fedeltà al CdS, l'elevato livello di soddisfazione da parte dei laureandi.



Tra i punti di debolezza emerge invece:

- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione: la percentuale degli iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (sintetizzato nell'indicatore iC12) che risulta non soddisfacente.

L'analisi degli indicatori, opportunamente sintetizzata nei punti di forza, fa emergere chiaramente come il CdS raggiunga nel complesso risultati molto soddisfacenti che sono spesso il frutto di un andamento crescente e migliorativo delle performance nel tempo.

Ciò significa che le varie azioni di contrasto previste nel Rapporto di Riesame Ciclico e nei Rapporti di Riesame annuali e poste in essere nell'ambito del CdS, anche in collaborazione con la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e con l'Ateneo, hanno ottenuto risultati pregevoli. In effetti, l'analisi dei diversi indicatori nel periodo di tempo considerato appalesa nella maggior parte dei casi un trend positivo (o comunque non negativo) e in altri casi una positiva inversione di tendenza rispetto ai dati degli anni precedenti.

Occorre peraltro evidenziare che i risultati di alcuni indicatori del CdS nell'ultimo anno di analisi hanno addirittura superato la media dell'area geografica e la media nazionale, a conferma dell'apprezzabile stato di salute del CdS.

Inoltre, anche laddove gli indicatori risultano peggiori rispetto alla media nazionale e/o al valore dell'area geografica di riferimento, in molti casi si rileva un miglioramento per il CdS rispetto agli anni precedenti e una riduzione del gap registrato in relazione agli stessi indicatori.

Tutto ciò è sicuramente incoraggiante e foriero di ulteriori progressi negli anni a venire.

L'analisi degli indicatori ha fatto emergere, come punto di debolezza, la percentuale degli iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Tuttavia, al riguardo si deve specificare che su questo indicatore il singolo CdS ha scarsa, se non nulla, possibilità di incidenza.

## **7. Considerazioni conclusive**

Ogni CdS presenta i suoi punti di forza ed i suoi punti di debolezza. Il CdS in Management delle Imprese Internazionali non fa eccezione a questa regola anche se si tratta di un Corso di Studi che, nel complesso, possiamo definire di buon livello rispetto all'Ateneo ed all'Area geografica di riferimento.

Il CdS in Management delle Imprese Internazionali è rivolto alla formazione di laureati con competenze necessarie per ricoprire ruoli professionali qualificati riguardanti il contesto delle piccole,





medie e grandi imprese orientate ai mercati internazionali o in via di internazionalizzazione, senza escludere il contesto delle imprese e delle organizzazioni di servizio alle imprese il cui compito è quello di favorire l'internazionalizzazione delle aziende.

Il CdS ha dimostrato di essere fortemente attrattivo: in termini di immatricolazioni, a livello di Ateneo riesce infatti a soddisfare la numerosità programmata in tempi rapidi e i dati quantitativi rispetto alle immatricolazioni al CdS sono in crescita.

Dai dati ritraibili da AlmaLaurea così come dai questionari degli studenti emerge un grado di soddisfazione ed apprezzamento del corso (in termini di struttura, contenuti e svolgimento) nel suo complesso molto buono. Ciò è confermato anche dal rituale confronto con le parti sociali e con i rappresentanti degli studenti in seno ai consessi accademici, dagli esiti delle verifiche operate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ed emerge pure dalla lettura dagli indicatori ministeriali che vanno a comporre il Documento di Analisi e la Scheda di Monitoraggio Annuale, i quali appalesano complessivamente e tendenzialmente valori molto positivi, spesso crescenti nel tempo e non di rado migliori dei corrispondenti valori di Ateneo, di area geografica e talvolta anche di media nazionale. Tutto ciò conferma che gli sforzi effettuati nell'ambito del CdS hanno condotto a risultati decisamente apprezzabili. Peraltro, l'offerta formativa è stata ulteriormente migliorata nel 2020 ed il nuovo piano di studi, che prevede due distinti curricula al terzo anno, è stato attivato a partire dall'anno accademico 2020-2021.

Ciò posto, il corso presenta anche delle criticità, fortunatamente non gravi, che sono state chiaramente appalesate all'interno del presente documento alla luce dei contenuti del Documento di Analisi, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico, delle Relazioni del Nucleo di Valutazione, della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nelle pagine precedenti sono state segnalate le specifiche attività ritenute utili per cercare di intervenire su tali criticità.

Non vi è dubbio che, oltre alle attività poste effettivamente in essere ed alle attività già programmate, vi sono anche attività per il momento solo "auspicabili" al fine di raggiungere tale scopo.

Al riguardo va tuttavia evidenziato come una buona parte di tali attività devono passare attraverso una condivisione ed uno sforzo comune dei diversi CdS afferenti al Dipartimento e, talvolta, anche a livello di CdS afferenti ai diversi Dipartimenti facenti capo alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Vi sono poi delle attività che non possono che essere gestite in maniera "centralizzata" e quindi implementate esclusivamente a livello di Ateneo.